SABATO 3 NOVEMB. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

# GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 289

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.19
Numero separato Cent. 23
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.60 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide o simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (fichi) L. 2 - Tassa gov. in più.

## Come ragiona l'America

ROMA, 2, notte (per telefono):

*Nei nostri circoli diplomatici veniva stassera variamente apprezzato il testo della nota americana sulle riparazioni giunto oggi a Roma. Generalmente si faceva osservare l'estrema prudenza con cui gli Stati Uniti ritornano ad interessarsi delle cose europee. Codesta preoccupazione di prudenza fa sì che il documento appaia in molti punti poco chiaro. In sostanza l'America aderisce a che si studi la capacità di pagamento della Germania e si elabori un piano finanziario per assicurare tali pagamenti. Preferisce che le potenze convochino a tale scopo una conferenza anzichè procedere per via di commissioni. Siccome l'America non è rappresentata nella Commissione delle riparazioni si capisce benissimo tale sua preferenza che è invece osteggiata dalla Francia la quale non vuole affatto esautorare la Commissione delle riparazioni.*

*Quanto agli interessi dell'Italia la nota americana li soddisfa mediocremente. Anzitutto gli Stati Uniti si oppongono a considerare uniti e collegati o almeno concomitanti i due problemi dei debiti e delle riparazioni. Ora, siccome tale abbinamento è il cardine del pensiero di Mussolini sulle riparazioni, è chiaro che in questo campo gli Stati Uniti sono addirittura agli antipodi.*

*Un altro punto su cui insiste il Governo americano è quello di rifiutare agli alleati la cancellazione dei debiti di guerra che essi hanno contratto negli Stati Uniti. L'Inghilterra ha già pagato, tocca ora alla Francia e all'Italia. Naturalmente il Governo americano è pronto a usare una sana moderazione e razionali accomodamenti riguardo ai crediti dei risparmiatori americani verso di noi. Ma ogni moderazione, ogni accomodamento non significano cancellazione.*

*Quanto alla proposta della Commissione tecnica di studiare la solvibilità tedesca, l'America in sostanza dice: anzitutto chiedo che ogni discussione comune in questo campo sia consultiva e non deliberativa. E poi agevolerò l'opera di quei privati finanzieri che dovranno far parte di tale Commissione consultiva. Ma non posso intervenire ufficialmente come Governo poichè per farlo dovrei radunare il Congresso. Finalmente se gli Stati Uniti dovessero intervenire a occuparsi di questioni europee per aiutarne la soluzione bisogna che gli alleati si accordino prima fra di loro e raggiungano l'unità di vedute su tutti i problemi.*

*Ora il ragionamento americano mette il carro avanti ai buoi. Prima vuole l'intesa interalleata e poi ammette il suo interessamento per aiutare la ricostruzione europea. Qui è tutto il nocciolo della questione. Perchè l'accordo interalleato non sarà mai possibile a raggiungere interamente senza l'intervento americano dal momento che l'America è creditrice di tutti. E' appunto per ottenere la desiderata soluzione di ogni divergenza interalleata che si cerca di ottenere la partecipazione americana. Il Governo degli Stati Uniti ha dunque torto di richiedere come condizione preventiva per una conferenza comune proprio quello stato di fatto che deve essere appunto lo scopo, l'oggetto, la mèta della conferenza medesima.*

*Per tutte queste ragioni la nota americana è giudicata stassera a Roma inutile e dottrinaria. Non offre nè addita alcuna soluzione pratica del problema delle riparazioni nè di quello dei debiti di guerra. Perciò ha prodotto piuttosto delusione che speranze.*

**Maffio Maffi.**

## Da Belgrado si smentisce la ripresa delle comunicazioni con Fiume

BELGRADO, 2.

L'Ufficio Stampa pubblica il seguente comunicato:

*Da parecchi giorni i nostri giornali pubblicano la notizia che il Governo ha aderito alla ripresa delle comunicazioni fra Fiume e la Jugoslavia. Siamo autorizzati a dichiarare che la notizia non corrisponde al vero. E' pure infondata l'altra notizia che un membro della Commissione paritetica abbia dichiarato che il consenso del nostro Governo non corrisponderà al punto di vista della Commissione non essendo ancora stipulato nessun accordo, qualsiasi commento è privo di senso.*

## Convocazione del Senato

**Anche la riforma elettorale all'ordine del giorno.**

ROMA, 2.

Il Senato del Regno è convocato per lunedì 12 novembre alle ore 15 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. - Interrogazioni.
2. - Sorteggio degli Uffici.
3. - Discussione sul disegno di legge sulle modificazioni alla legge elettorale politica.
4. - Discussione sulla conversione in legge di vari regi decreti.
5. - Relazione della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva.

## LA GUARDIA D'ONORE AL MILITE IGNOTO

ROMA, 2.

L'iniziativa presa dall'Associazione Nazionale Combattenti per la guardia d'onore dei combattenti e mutilati alla tomba del Milite Ignoto avendo incontrato la piena adesione del Presidente del Consiglio troverà la sua prima attuazione nel giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria. In quel giorno nel primo turno la guardia d'onore sarà montata dalle medaglie d'oro e dai membri del Comitato Centrale dell'Associazione mutilati e del Comitato nazionale combattenti. Le medaglie d'oro moveranno da Palazzo Venezia insieme col Comitato nazionale combattenti e tutte le bandiere della Federazione Laziale verso l'altare della Patria, ove, sulla tomba del Milite Ignoto, saranno sparsi i fiori dei combattenti d'Italia.

## Il manifesto dei Combattenti

ROMA, 2.

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha lanciato in occasione del quinto anniversario della Vittoria il seguente proclama ai combattenti e alla Nazione:

**Combattenti!**

**Ecco, per la quinta volta, con l'autunno che vide in marcia le nostre colonne nel Veneto riconquistato, lo anniversario. Lo spirito della guerra e della Vittoria vive sempre nel cuore. Constatiamo: dopo secolare assenza attraverso il risorgimento e la rivoluzione che dal 24 maggio va a Vittorio Veneto, alla passione di Fiume, alla Marcia su Roma, l'Italia è a Roma. Nel giorno di Vittorio Veneto, tutti ci inchiniamo al nome prescelto dai fati come al simbolo più alto di sacrificio e di gloria della Nazione in armi. Il Milite Ignoto, eroe della nuova leggenda, vive in questa luce.**

**Italiani!**

**Con eguali parole, così come con le stesse uniformi e col cuore medesimo noi vi chiamiamo oggi, noi vi chiameremo fino a che la vita ci basti a celebrare a meditare a rivivere. Non pensiamo che in questo culto i partiti abbiano a scomparire. Vogliamo che si rinnovino e si innalzino nella visione della mèta suprema. Perchè tale mèta si raggiunga noi senza rinuncia nè a tradizioni nè a libertà degne di questo nome teniamo fede al commilitone che dal Governo nazionale è Capo. Fede schietta e più viva perchè legata al suo giuramento di soldato, alla sua volontà di nocchiero presago e conscio dell'avvenire. Ricordiamoci che oggi più che mai di fronte alle genti straniere stupite e perplesse la più degna commemorazione dei morti immortali è: tradurre in opere questo rinnovato ardore.**

## Il saluto delle medaglie d'oro all'on. Mussolini

ROMA, 2.

Le medaglie d'oro convenute a Roma e che nei giorni scorsi si sono inquadrate nella Associazione Nazionale Combattenti, hanno chiesto di essere ricevute dal Presidente del Consiglio, il quale ha subito aderito al loro desiderio.

E stamane alle 11, accompagnata dal Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, comm. Arangio-Ruiz, e dal Commissario per la marina mercantile on. Ciano, si è recata a Palazzo Chigi una rappresentanza composta dei gen. De Gasperi, maggiore Matelli, ten. Igliori, ten. Ponzio di San Sebastiano, col. Bettoia, capitano De Cesaris, magg. Solarino, tenente Passavanti, ten. Oniga, capitano Pier Arrigo Barnaba, Nicolò De Carli, Carmelo Bonomo, Mariani e i padri delle medaglie d'oro defunte capitano Filippo Zuccarello, ten. Callolo e capitano Mario Fusetti.

Il Presidente ha salutato personalmente i singoli componenti la rappresentanza e il generale De Gasperi gli ha rivolto l'espressione della devozione profonda e dell'affetto che le medaglie d'oro sentono per il Capo del Governo nazionale per avere ricondotta l'Italia alla sua funzione storica verso la grandezza, verso la quale è ora incamminata.

Le medaglie d'oro — ha concluso il generale De Gasperi — sono pronte a dare la loro vita e il loro sangue tutte le volte che la E. V. lo chiederà.

Il valoroso maggiore Martelli ha quindi pronunziato il seguente indirizzo:

« Duce! Le medaglie d'oro qui riunite e quelle assenti vi porgono a mio mezzo il loro saluto fatto di riconoscenza, di amore e sopratutto di fede. Entrati a far parte della grande famiglia dei Combattenti con la quale abbiamo in comune aspirazioni ed ideali, noi siamo rimasti e rimarremo estranei a qualunque partito. Noi siamo dell'Italia, cioè con Voi. A Voi Duce, che salvaste la Vittoria, che deste la vita ai morti, che soffocavano sotto il peso della terra che li copriva e per la quale caddero, noi offriamo tutta la nostra opera e chiediamo di potervi servire in umiltà. Noi non abbiamo altro patrimonio che la nostra fede non inquinata da basse passioni o avvelenata da febbre di arrivismo. Essa è pura e quando la fede è pura si compiono miracoli.

« Duce! Avvaletevi della nostra passione! ».

Il Presidente ha ascoltato in profondo raccoglimento le parole rivoltegli. Ha poi così risposto:

« Non ho bisogno di dire che queste parole mi hanno commosso profondamente perchè tutti i cittadini cominciano ad apprezzare che cosa significa portare sul petto il più alto segno del valore in guerra e tutta la Nazione oggi apprezza il sacrificio compiuto in guerra. Non così tre anni fa, nel 1919, nel 1920. Questo deve essere ricordato, poichè già la gente dimentica. Par quasi che l'Italia non abbia vissuto quei tempi! Noi soprattutto dobbiamo ricordare. Noi o voi e tutti i combattenti e i mutilati, per trarne proposito perchè quei tempi sono finiti e tramontati per sempre. E se qualcuno pensasse a risuscitarli io allora lancerei l'appello del quale ha parlato poco fa il generale De Gasperi. E a quell'appello certamente le medaglie d'oro risponderebbero in prima linea come i combattenti, come i mutilati, come le camicie nere, come tutti i cittadini devoti alla Patria ».

L'on. Mussolini si è poi trattenuto qualche tempo a parlare coi presenti che ha alla fine salutati cordialmente.

## Il nuovo ambasciatore americano A LONDRA.

LONDRA, 2.

Il Governo inglese ha dato il suo gradimento per la nomina del signor Kelleg ad ambasciatore degli Stati Uniti a Londra.

# I fascisti d'Italia all'ordine del giorno

## Il proclama

ROMA, 2.

Il Direttorio Nazionale del Partito Fascista ha diramato il seguente proclama:

**Fascisti,**

**Il Capo del Governo ci conferisce il gradito incarico di citare all'ordine del giorno tutti i fascisti d'Italia per il superbo spettacolo di disciplina e di forza che hanno dato in occasione della recente celebrazione. Enormi masse di militi e di popolo sono corse a Torino, a Cremona, a Milano, a Bologna, a Firenze ed a Perugia come nelle più piccole stazioni toccate dal treno presidenziale per esprimere con commovente manifestazione di affetto la loro riconoscenza al Duce e masse ancora più ingenti furono concentrate a Roma da tutta l'Italia per la grande rassegna senza che un così straordinario spostamento di uomini desse luogo ad incidenti di sorta. Il mantenimento dell'ordine in simili circostanze non è possibile senza un'adeguata preparazione di animi, cioè senza una compiuta acquisizione del senso della disciplina. Il Capo del Governo ha potuto inoltre constatare con sommo compiacimento che i fascisti hanno saputo imprimere alla celebrazione quel carattere religioso e guerriero e popolare che costituisce il fondamento dell'opera di ricostruzione della vita nazionale iniziata dal Governo fascista. Le messe al campo e le altre cerimonie religiose che si sono svolte in questi giorni, stanno ad attestare che il fascismo considera la religione come un elemento fondamentale nella vita del popolo. Le grandiose dimostrazioni di popolo che ovunque hanno salutato con commovente entusiasmo il Duce sono la migliore smentita a coloro che, nel livore della sconfitta, amano rappresentarsi il fascismo come la sovrapposizione di un partito allo Stato e alla Nazione.**

**Ciò che è avvenuto in questi giorni dimostra che lo spirito del fascismo ha guadagnato l'animo di tutto il popolo italiano, e che il partito fascista non rappresenta che l'inquadramento di questo popolo convertito e rinnovato dall'ideale fascista. Vecchi schemi delle tradizionali dottrine politiche sono stati superati dalla realtà e però sono assolutamente insufficienti a giudicare il grande rivolgimento spirituale che si è operato nella vita e nel costume politico degli italiani.**

**Una particolare menzione vuole il Capo del Governo che sia fatta della Centuria slovena che prestò lodevolmente servizio d'onore all'Altare della Patria ed al ricevimento di palazzo Venezia; delle dichiarazioni di fedeltà rievocanti la magnanimità, la giustizia di Roma che i notabili slavi fecero sulla soglia del Foro e dell'iniziativa del fascio romano di deporre una corona d'alloro sull'Ara di Giulio Cesare, l'eroe maggiore della stirpe latina, le cui caratteristiche furono sempre l'ordine ed il valore ed infine da ricordare il magnifico ricevimento a Palazzo Venezia ove fu onorata la Maestà del Re alla quale le forze fasciste di tutta Italia convenute a Roma avevano reso reverente omaggio al mattino sul colle Quirinale. Tale ricevimento, al quale parteciparono oltre i dignitari e le alte cariche dello Stato ed i maggiori nomi dell'antica aristocrazia italiana, le madri e le vedove dei Caduti e i migliori nomi della nostra guerra, non fu una manifestazione di sfarzo superfluo ma la consacrazione della nuova aristocrazia della vita italiana.**

**Tutto in questi giorni di celebrazione è proceduto in perfetto ordine e tutto così nell'insieme dei particolari si è svolto sopra una linea di meravigliosa armonia. Il fascismo ha dato alla Nazione un incomparabile spettacolo di coesione e di vita; di ciò è rimasto pienamente compiaciuto Benito Mussolini nella sua duplice qualità di Capo del Governo e di Duce del fascismo. Il suo compiacimento sia di sprone per rinsaldare sempre più le nostre file, per accendere sempre più la nostra passione, per preparare i più alti destini della patria.**

**Viva il fascismo invitto e invincibile!**

## Tra i ministri albanesi

**regna la massima armonia.**

ROMA, 2.

La Legazione d'Albania comunica:

Su alcuni quotidiani italiani sono apparse notizie fantastiche provenienti da Vienna circa pretese scenate aspre svoltesi in seno al Consiglio dei ministri. Questa Legazione è autorizzata a smentire tale notizia destituita da ogni fondamento, preparata e propalata ad arte da fonti interessate. La massima armonia e cordialità regnano tra tutti i membri del Gabinetto albanese. Inoltre in Albania non esiste alcun personaggio sotto il nome di Mehmed Fuad Rascià cui si accennava e ciò dimostra l'assurdità e l'inverosimiglianza della notizia.

# Modifiche alle tasse sul bollo

ROMA, 2.

Il Ministero delle Finanze comunica:

Con R. D. Legge in data 26 ottobre scorso N. 2275 pubblicato dalla « Gazzetta Ufficiale » del 21 scorso mese numero 256, è stato provveduto ad una revisione pressochè completa delle vigenti aliquote della tassa di bollo stabilite dal testo unico 6 gennaio 1918 N. 135 e dai successivi provvedimenti, sono state concretate varie disposizioni richieste dalla esperienza di questi ultimi tempi nella complessa materia che si riconnette alle questioni del bollo. Delle dette disposizioni presentano particolare importanza le seguenti:

### Aumento delle tasse fisse di bollo

A decorrere dal 1.o novembre 1923. Il decreto aumenta come appresso le tasse fisse di bollo e quelle stabilite in ragione della dimensione della carta che su tutti indistintamente gli atti civili, commerciali, amministrativi, giudiziari si corrispondono mediante impiego di carta filigranata bollata, mediante marche da bollo o bollo a punzone o mediante versamento diretto: da lire 0.18, 0.30 e 0.36 a lire 0.50; da lire 1.20 e lire 1.55 a lire 2; da lire 2.40 a 3; da lire 3.60 a 4; da lire 4.80 a 6; da lire 6 a 10.

In relazione ai detti aumenti la carta bollata da lire 0.30, 1.20, 2.40, 2.60, 4.80, sarà venduta dagli Uffici del Registro e dai distributori secondari al maggior prezzo rispettivamente di lire 0.50, 2, 3, 4, 6, senza apposizione di alcun distintivo per l'aumento.

Quella degli anzidetti valori che si troverà già in possesso dei privati potrà da questi essere usata anche dopo il 1.o novembre 1923 senza alcun complemento di tassa.

### Il decreto sulle tasse di bollo

La carta bollata di lire 6 sarà venduta al prezzo attuale di lire 6 e potrà essere portata a lire 10 con l'applicazione di marche complementari.

Le marche da bollo continueranno a vendersi al prezzo attuale comprensivo dell'addizionale, salvo il completamento della tassa mediante applicazione di altre marche.

Per gli atti giudiziari in sede civile e penale le nuove disposizioni riducono a sole tre aliquote e cioè: lire 0.50, 2 e 3, in relazione al valore introduttivo della causa, le unità di carta bollata per i giudizi avanti i conciliatori. Le dette aliquote presentano una sensibile riduzione di quelle vigenti pur mantenendo l'esenzione delle sentenze dei conciliatori dalla tassa di registro.

Per gli alti gradi della magistratura le tasse di bollo sono aumentate in conformità anche al maggior prezzo della carta bollata.

A decorrere dal 15 novembre 1923 Il Governo, rendendosi conto delle attuali condizioni del credito e della consuetudine degli Istituti di non ammettere sconti che per scadenze inferiori ai sei mesi ha deliberato di ridurre alla metà di quella attualmente stabilita per le cambiali a sei mesi la tassa di bollo sulle cambiali emesse nel Regno o provenienti dall'estero con scadenza non superiore a 4 mesi. Nulla è innovato per le dette cambiali alla tassa di quietanza che resta ferma in centesimi 10 per ogni cambiale.

La riforma sulle quietanze e ricevute ordinarie, comprende: Una considerevole riduzione delle gravose aliquote attuali stabilite in ragione di L. 2.40 per mille e ciò per gli importi da lire una a lire cento. Tassa fissa cent. 10. Da oltre lire 10 a lire 1000 tassa fissa cent. 50. Da oltre lire 1000 a lire 200 mila tassa proporzionale trenta per ogni mille lire. Da oltre le 200 mila tassa fissa di lire 60

Ecco la razionale classificazione dei documenti tassabili, che vengono divisi in tre grandi gruppi o categorie cui corrispondono tre diverse scale di aliquote. Il primo gruppo comprende tutte le quietanze e ricevute ordinarie, note e conti che abbiano affinità di contenuto, riferendosi ad un effettivo movimento di denaro in ordine a rapporti di dare e di avere fra le parti contraenti compreso indistintamente tutte le bollette e quietanze rilasciate ai contribuenti per versamenti di tributi d'ogni specie e natura, tanto erariali che locali.

Il secondo gruppo abbraccia tutti quei documenti che per la loro particolare natura e per i rapporti cui si riferiscono si è ritenuto di assoggettare ad uno speciale trattamento di favore (quietanze nei buoni del Tesoro, delle tesorerie ed altre casse rilasciate agli incaricati della riscossione dei tributi per il versamenti i trasporti ferroviari ecc.) soggetti ad una tassa di bollo massima di lire una.

Il terzo gruppo comprende le quietanze relative al versamento o al ritiro dei depositi provvisori e definitivi, compresi i depositi doganali, di quelli giudiziari nonchè i depositi di valore per semplice custodia soggetti ad una tassa fissa massima di bollo di lire 2. Per quietanze rilasciate su mandati emessi da pubbliche amministrazioni ed enti morali, le nuove aliquote entrano in vigore il 1. dicembre 1923 e cioè si applicheranno soltanto alle quietanze apposte sui mandati emessi da questa stessa data.

Il decreto dispone inoltre che a decorrere dal 1.o gennaio 1924, le tasse di bollo sulle note o conti dei caffè, bars, birrerie e osterie, dovranno essere corrisposte esclusivamente mediante convenzione di abbonamento.

# La difesa della riforma Gentile

## in un articolo di Benedetto Croce

ROMA, 2.

Il « Giornale d'Italia » pubblicherà domani la seguente lettera di Benedetto Croce:

*Caro Direttore,*

Che una larga riforma scolastica come quella elaborata e messa in atto dal ministro Gentile dovesse levare, insieme con le strida e i lamenti di coloro che se ne tengono danneggiati, serie opposizioni di principio, anche censure giustificate in questo o in quel particolare, è cosa naturale; ma l'opposizione che contro essa ora si manifesta in più giornali mostra tali sembianze da far dubitare che, per lo meno, si mescoli in questo caso al naturale una buona dose di artificiale e troppa violenza, troppa insistenza, troppa enfasi, troppa passione, quanta in verità non ce n'è stata mai in Italia e specialmente in certi circoli per le sorti della scuola. Troppa grazia dunque, e questa sovrabbondanza di grazia induce a qualche sospetto circa la sua genuinità.

Sarà vero quello che tutti ripetono in questi giorni che si tratti di un motto d'ordine partito dalle labbra di un sommo sacerdote a cui gli addebiti sottosamente fanno eco? Inclino a credervi perchè vedo che in quelle polemiche si tace studiosamente proprio della questione che più deve scottare: l'insegnamento religioso. Quasi si direbbe per non mettere sulle tracce della qualità e origine dell'opposizione. E poi, concludeva parlando con me candidamente l'altra sera un amico acerrimo antifascista, sarà questa in ogni caso una prima breccia che speriamo di arrivare nel fascismo. Operazione guerresca senza dubbio, lecita, ma che non dovrebbe spingere a passar sopra alla scuola italiana come ad un corpo vile.

Certo molta gente che non ha tenuto dietro ai dibattiti sui problemi della scuola e non è in grado di sincerarsi da sè, rimane turbata quando vede nei giornali aperta una rubrica speciale che pare quella dell'eruzione dell'Etna ed è esagerata come quella.

Parecchi, desiderosi di sapere che cosa debbano pensare, si rivolgono a me che non ho di certo tempo per dar lezioni di pedagogia e di didattica e di storia delle istituzioni scolastiche italiane. Perciò rispondendo e rassicurando ricorro volentieri ad argomenti di persuasione alquanto estrinseci come estrinseco è il turbamento di quella brava gente. E per esempio dico loro: sono molti, molti decenni che gli insegnanti italiani di scuole medie denunziano come causa fondamentale del cattivo andamento della scuola la folla degli scolari inadatti e che gli insegnanti delle Università si dolgono della insufficiente preparazione dei giovani che entrano nelle Università e della nessuna garanzia delle lauree che essi sono costretti conferire. E sono almeno 20 anni che un gruppo di studiosi ed educatori italiani ha indagato questi malanni, esaminato le condizioni della scuola, ricercato i rimedi, scritto libri su tali argomenti, promosso ampi dibattiti. Ora il più autorevole di questi studiosi, colui che ai problemi della scuola ha consacrato il meglio del suo animo e del suo pensiero gentile, ripigliando i disegni di legge dei suoi immediati predecessori che le vicende politiche fecero incagliare, raccoglie in una serie di norme legislative il frutto di lunghi e ardenti desideri, di accorate e industri fatiche. Non vi pare che si possa e si debba avere fiducia che da tale opera sia per uscire gran bene? Da quanto tempo non si è più avuto e quando si riavrà mai un altro ministro competente e volonteroso al pari di Gentile?

Con le riserve generiche che conviene fare per ogni cosa umana si può stare tranquilli che la sua è opera di uomo del mestiere e non di un guastamestieri. Con le riserve che si possono muovere circa tale o tal altra disposizione particolare si può tenere per certo che le linee essenziali del nuovo ordinamento sono tracciate con vigore e sicurezza. E dico altra volta, quantunque io per mia parte mi accordi nei concetti direttivi con Gentile, sono stato preso anche io, nel leggere i decreti di quella riforma, dall'onesto dubbio che sempre si affaccia quando dal programma e dal proposito si passa all'esecuzione o all'attuazione, il dubbio che non si sia tenuto sempre conto pienamente della realtà effettuata e non si siano ben calcolate certe reazioni e ripercussioni. Perciò ho voluto in varie occasioni interrogare con ogni libertà e confidenza provetti insegnanti e capi di istituti sul giudizio che essi coscienziosamente si erano formati della riforma odierna. Ordunque essi, sul fondamento dell'esperienza che hanno della scuola italiana, mi hanno risposto che stimano la riforma eccellente e che se si darà tempo al tempo, sarà principio di vera rigenerazione per la scuola italiana.

E' ovvio che io debba attribuire maggiore importanza al parere di questi insegnanti di cui conosco la cultura, l'intelligenza e la probità e non alle chiacchere dei facili censori e al poco disinteressato biasimo degli insegnanti inetti e pigri. E credo che mi si possa imitare in questa ragionevole preferenza e dico ancora: quale meraviglia che l'apertura dell'anno scolastico, che in Italia da lungo tempo a causa dei cattivi ordinamenti riesce travagliosissima, sia stata anche quest'anno travagliosa non più a causa dei cattivi ordinamenti ma anzi a causa dell'abolizione e della sostituzione che se ne è fatta? Ma non bisogna spaventarsi troppo. Tra un paio di mesi quasi non si serberà più memoria delle querele e accuse di questi giorni. Le cose avranno preso il loro assetto normale. Ricordo che quando disposi una sorta di decentramento per l'assegnazione delle supplenze i giornali furono tutti pieni di proteste contro di me, contro la confusione che io avevo introdotta in quella parte e che solo un filosofo, uso alle strettezze, poteva improvvisamente suscitare e io che avevo allora lasciato il ministero non mi curai di rispondere. Senonchè qualche mese dopo per mia curiosità scrissi al direttore generale per sapere quale fossero stati veramente gli effetti di quella mia riforma e il direttore generale mi informò che i benefici erano stati grandi e che ormai nessuno si lamentava più. Si rifletta che una o due persone colpite nei loro comodi e lucri fanno chiasso per cento e descrivono con aspetto di disastro nazionale ciò che forse non è nemmeno un loro disastro personale. Ma c'è qualche cosa che vorrei dire a coloro che sono solleciti della scuola, del bene dell'Italia ed è di star vigili al giuoco che ora si tenta che è di arrestare e mandare all'aria le riforme scolastiche del Gentile. Noi avevamo in Italia, non già un ordinamento, ma un groviglio di scuole e di ordinamenti scolastici sorti in modo occasionale e contraddittorio sovente sotto lo stimolo di interessi che non erano nè di educazione, nè di istruzione. Mercè l'opera del Gentile si ha ora invece un ordinamento saldo razionale e coerente indirizzato al rinvigorimento del pensiero, del carattere e della cultura italiana.

Potrà ben essere ritoccato in qualche parte, ma è ben piantato, capace di svolgimento. Dovremmo seguire l'impeto e le mire degli oppositori, tornare rassegnatamente alla baraonda di prima? Dovremmo da ora in poi reputare priva di ogni speranza l'opera di qualsiasi uomo per esperto che sia il quale si accinga a dare un avviamento severo e pensato alla scuola italiana? Sono sicuro che gli assalti furiosi ai quali oggi è esposta l'opera del Gentile non raggiungeranno mai il loro intento, ma vorrei che coloro che non li approvano considerassero che essi, vincendo, assumerebbero una ben grave responsabilità: caricherebbero di un grosso peso la loro coscienza. Per impazienza polemica o per fini di partito e di polemica e di tattica politica avrebbero tolta alla lungamente auspicata riforma della scuola italiana un'occasione che non si ripresenterà mai più.

**Benedetto Croce.**

## Un discorso dell'on. Farinacci

PISA, 1.

Stassera al Regio Teatro Rossi, alla presenza delle autorità fasciste e di gran folla, l'on. Farinacci ha parlato sull'avvento al potere del fascismo. L'on. Farinacci è stato acclamato al suo apparire da una calda ovazione.

Nel suo discorso l'on. Farinacci ha esaminato la situazione del Paese nel turbinoso dopo guerra e la meravigliosa ascensione del fascismo dallo inizio fino alla rivoluzione dell'ottobre scorso. Alla fine del magnifico discorso l'on. Farinacci è stato calorosamente applaudito. Quindi un imponente corteo con alla testa l'on. Farinacci, ha percorso le vie della città al suono degli inni patriottici tra i più entusiastici applausi della cittadinanza.

## L'on. Gentile dal Presidente

ROMA, 2.

Oggi il senatore Gentile, ministro dell'Istruzione, è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio al quale ha riferito sulla situazione della scuola media in seguito all'attuazione della riforma.

Dalla relazione ampia e dettagliata del ministro dell'Istruzione risulta che in tutte le città d'Italia la riforma è stata applicata senza produrre tutte quelle serie di conseguenze disastrose inventate dalla stampa dell'opposizione quasi sempre in mala fede.

Il Presidente del Consiglio ha preso visione con viva soddisfazione della relazione scritta ed ha espresso al senatore Gentile tutto il suo compiacimento e la sua piena solidarietà al criterio fondamentale e al modo di attuazione della riforma che non subirà alcuna alterazione.

Cadono quindi le voci diffuse dalla solita stampa di un qualsiasi mutamento nel dicastero della P. I.

## Il comunicato ufficiale

**dell'accordo avvenuto con Krupp.**

PARIGI, 2.

Intorno all'accordo con Krupp, avvenuto soltanto ieri, si hanno pochi particolari. Il comunicato ufficiale che ne dà notizia si esprime con molta reticenza. Dopo le discussioni preliminari dei giorni scorsi, un accordo definitivo è stato ottenuto ieri con la ditta Krupp per quanto concerne le miniere di Salzer, Neuac, Hannover, Hanon e Ananin. Già da domani il lavoro, che era stato ridotto in questi ultimi tempi, ripiglierà una certa intensità che sarà progressivamente aumentata nel modo più rapido possibile.

Si annuncia da Magonza che la regia franco-belga delle ferrovie renane ha emesso a partire da ieri, monete di piccolo taglio da un soldo fino a dieci franchi. Queste monete, che il pubblico potrà procurarsi in tutti gli istituti di credito, saranno accettate dalla regia franco-belga in pagamento dei biglietti di viaggio e trasporto merci e di qualunque somma dovuta alla ferrovia stessa.

ABBONAMENTI Anno L. 50 - Semestre 25 Trimestre 13

# CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 10

## Da CIVIDALE

### Appunti cividalesi

—Quei puri seguaci di Lojola, che sono i pipisti cividalesi, nella loro ritirata che sa di fuga, dalla nostra serrata polemica, fanno i pudichi. Povera gente. Da che pulpito si vogliono impartire lezioni di buon costume. Ma ormai i cividalesi hanno giudicato, ed hanno riso abbastanza alle loro spalle.

Per ora anche noi facciamo punto. Ritorneremo alla carica quando crederemo opportuno per meglio illuminare il pubblico e terminare di smascherare al vivo certe «benemerenze» che sanno di vergogna e di putridume. Del materiale ne abbiamo, e quanto!

**Ai tartufi soprafini del Pipi.**

Graziosi questi tartufi. Li abbiamo qualificati e loro si sono subito riconosciuti, ed amano firmarsi tali. Bravi. Per una volta tanto dieci e lode.

Il male si è che questi benedetti ragazzi vogliono giuocare di astuzia, e cadono nel grottesco.

Danno un alto là a «quel tale signore» perchè giustifichi «il suo millantato eroismo di guerra».

Coloro che hanno «fatto la guerra» e tutto il loro dovere, non è mica detto che abbiano dovuto essere necessariamente degli eroi! Se tutti coloro che sono stati fanti od artiglieri in prima linea fossero stati eroi, dove sarebbe l'eroismo?

Ma sin qui nulla di strano: che possano forse loro fare queste distinzioni?

La contraddizione si ha nella qualifica della loro firma: «Tartufi che hanno fatto veramente la guerra». Oh bella, perchè non vi siete firmati, per coerenza alla premessa: «Gruppo di tartufi eroi»

Così, è solamente così, vi dovevate firmare.

Nella dichiarazione chiedono poi una fede di nascita, per vedere se il corrispondente del «Giornale di Udine» è o no «straniero».

Proprio così: Nell'anno di grazia 1923 vi sono ancora in terra italiana dei bastardi italiani. Non meriterebbe di raccogliere l'insulto. Solo diciamo che quando queste dichiarazioni sono fatte da ex-combattenti, da coloro cioè che hanno vissuto i dolori e le fatiche della guerra con altri combattenti di tutte le regioni d'Italia, sentiamo al sommo grado ripugnanza e schifo.

Con tali sentimenti non avete alcun diritto di chiamarvi italiani.

E le benemerenze di guerra che possibilmente avete potuto acquistarvi, non riescono tergervi da questo spirito antinazionale che vi alimenta. Ad ogni modo anche se avete fatto la guerra, l'avete fatta con ostilità. Ma tutto ciò ha una portata limitata.

Il recondito scopo dei «tartufi», per incarico della Sacra Casa, è quello di individuare gli scrittori del «Giornale di Udine». Tutti a Cividale li conoscono. Solo voi li ignorate. Ricordatevi però che se avete delle spiegazioni da chiedere, sapete dove trovarli, e sapete che è gente che sa rispondere, senza fuggire, a qualunque richiesta, ed in qualunque tempo.

Senza infine dire che è infantile chiedere ad un presunto colpevole la giustificazione far accuse non definite. Anche il più scalcinato dei leguleì sa dirvi che per accusare bisogna precisare prima la persona e poi i fatti. L'accusato penserà poi a difendersi.

Su dunque coraggio e senza tremare: Fatevi avanti, volontariamente, ad uno ad uno od in gruppo.

Dimostrate almeno una volta di essere degli uomini, e non dei vili che non hanno il coraggio di parlare chiaro, facendo nomi, ed assumendo in pieno la responsabilità delle insinuazioni. Una migliore occasione non vi potrebbe essere, per voi.

Su, avanti, e senza tremare!

**Per la festa del 4 novembre**

Ci scrivono, 2:

Combattenti, Reduci e Giovani Esploratori, pubblicarono patriottici manifesti per la ricorrenza storica del quattro corrente.

Domenica alle 10 si raduneranno in piazza del Duomo le Associazioni patriottiche per recarsi in corteo al Cimitero.

**La messa funebre.**

Questa mattina alle undici, in Duomo, per iniziativa della Sezione locale dei Reduci, venne celebrata una messa di suffragio per i caduti in guerra. Vi assistevano quasi tutte le Autorità e diverse Associazioni.

Ai piedi della gradinata del Coro venne eretto un catafalco, la sommità del quale era coperto da una bandiera tricolore. Ai lati piante verdi, candelabri, due cannoncini, due mitragliatrici.

Finita la messa da morto (con cantoria ed accompagnamento d'organo) monsignor Liva, dall'alto della gradinata del Coro, pronunciò parole di amore patrio e di onore per i prodi che morirono per la grande causa. Poscia impartì l'assoluzione.

**All'Ospedale.**

Venne accolto in Ospedale, nel riparto chirurgico tal Giaiotti Gio. Batta di anni 14 per frattura del femore sinistro causato da caduta. Ne avrà per giorni 40, salvo complicazioni.

**Teatro Ristori**

Sabato tre e domenica quattro corrente al Ristori verrà proiettato il romanzo «Le Campane di S. Lucio», lavoro di grande attrattiva. Accompagnamento orchestrale.

**Cinema Teatro Corte.**

Sabato e domenica proiezioni di una comica di assoluta novità. Orchestra.

**Omaggio fascista ad un compagno**

Ieri, un gruppetto di vecchi fascisti, si portò al Cimitero di Sanguarzo e sulla tomba dell'ex-Combattente e fascista, anch'egli della prima ora, Strazzolini Antonio, depose un bel mazzo di fiori con nastro tricolore sul quale leggevasi la seguente dedica: «La vecchissima guardia al caro Toni».

Disse brevi parole di commemorazione il signor Antonio Zuliani.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Il giorno dei morti

Ci scrivono, 2:

Il sole, un pallido sole autunnale sembrava arridesse ieri al nostro Cimitero qualche soffio di vento strappava dai rami le ultime foglie, e le portava intorno a volo.

Quanta gente gremiva il Camposanto: donne vestite di nero s'aggiravano tra le croci, s'arrestavano alle tombe, vi disponevano fiori con atto d'amore e di pietà. E' veramente in questo giorno che tutto si consacra ai morti. Sembra che essi si allietino dell'improvviso splendore del cielo, che questa ricorrenza sia per loro stessi consolatrice e per chi lo ricorda.

Eppure quante energie troncate vi sono sepolte, quanti dolori vi dormono in pace!

Con pensiero gentile il custode del Cimitero signor Benvenuti Luigi aveva pulito ed adornato di fiori le tomba dei nostri Caduti, fratelli e nemici, un'anima pietosa aveva portato altri fiori, ma spiacenti dobbiamo rilevare una certa differenza di commemorazione da quanto venne fatto per lo passato.

Le tombe delle nostre famiglie luceano di ceri ed erano a profusione ricoperte di fiori, la sola tomba del benemerito Testatore Giovanni Fabrici, che tanto bene ha prodigato al paese, era deserta, senza fiori, dimenticata e solo il vento pietoso vi portava qualche foglia ingiallita che nella luce chiara sembrava una fioritura d'oro!....

**L'inaugurazione del vessillo dei mutilati**

Domenica 11 corrente questa Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed nvalidi di guerra inaugurerà il vessillo sociale.

La festa avrà inizio con 1 seguente programma:

Ore 9: Ricevimento in Municipio di Autorità e Rappresentanze.

Ore 10: Messa da campo celebrata in Piazza Maggiore e benedizione della Bandiera.

Ore 11: Discorso nel Teatro Sociale, tenuto dal mutilato di guerra cavaliere avv. Josè Silva di Padova.

Ore 12.30: Banchetto con partecipazione di Autorità e Rappresentanze.

N. B. — I partecipanti al banchetto invieranno le loro adesioni entro sabato 10 novembre con avvertenza che la quota individuale resta fissata in L. 12.

Tempo fa la suddetta Associazione pubblicava un nobile manifesto con il quale concludeva invitando i cittadini ad essere generosi come furono i gloriosi mutilati nella micidiali trincee.

Purtroppo dobbiamo dirlo: è vergognoso: son passati due mesi che questo invito venne diramato e non un soldo, non un centesimo venne finora versato nelle casse esauste dell'Associazione. L'opera indefessa e caldamente patriottica dei nuovi dirigenti l'Associazione, ha riscosso il plauso e la lode del Comitato Centrale ed è stata un'opera silenziosa sì, ma tenace, continua per rialzare le sorti della associazione già minata nelle sue basi dell'avvelenato germe bolscevico; oggi l'Associazione è purificata e risorta, e non bisogna dimenticarlo per merito ed opera quasi esclusiva di se stessa e dei suoi dirigenti.

Il paese non può, non deve più oltre restar sordo all'accorato doloroso richiamo. Il paese, non lo dimentichi S. Vito, abbia ancora uno dei suoi magnifici slanci di amore e di fede: sia veramente e nuovamente generoso, come eroici e generosi furono i mutilati nella grande guerra.

**Delibere del Consiglio ospitaliero.**

Nell'ultima seduta il Consiglio di Amministrazione di questo nostro Ospitale approvò le nuove rette pel 1924. Il Bilancio Preventivo 1924. — La nuova convenzione per la cura di militari. — Deliberò di fare le forniture del pane e della carne a mezzo della licitazione privata. — Approvò il Conto Consuntivo 1921. — Deliberò di far eseguire una stima peritale giurata per procedere alla vendita di alcuni appezzamenti di terra di proprietà dall'Istituto.

**Funebri.**

Imponentissimi per il largo intervento di Autorità, rappresentanze e di popolo, riuscirono i funerali del compianto Dante Springolo di Francesco, appuntato dei RR. Carabinieri morto il 5 giugno 1917, all'età di 37 anni compiendo il suo dovere in Monfalcone.

Notiamo tra le rappresentanze: il Sindaco geom. Fancello, l'assessore Busatto, il tenente dei Carabinieri, il maresciallo con quattro militi in alta uniforme, un plotone di Reali Carabinieri, una squadra della nostra Milizia, l'associazione Combattenti, Mutilati, il Ricreatorio S. Vito, un drappello di Giovani Esploratori e una infinità di parenti e amici dell'estinto. Reggevano i cordoni del carro funebre quattro carabinieri in alta uniforme.

Parecchie corone di fiori freschi espandevano il profumo al mesto corteo, fra queste notiamo una splendida inviata dal Comune.

Il caro estinto, di cui era nostro amico, fu sempre d'animo buono; fiero e modesto nel suo fare che seppe cattivarsi la stima dei suoi superiori durante il suo servizio prestato per ben 17 anni in pro della Patria.

Le sacre spoglie, ora ridonate alla terra dove ebbe i natali, hanno avuto quelle solenni onoranze che ben si meritavano.

Alla famiglia e ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

**Offerte pro Cucina Economica in morte di Giuseppe Lovadina.**

Ecco un nuovo elenco delle offerte: Paulet Antonio L. 5 — Tami Vincenzo e Miorin Letizia L. 5 — Cian Giovanni, 15 — Ditta Luigi Primon, 10 — Miorin Giuseppe, 5 — Corradini Antonio, 5 — Garlatti Arnaldo, 10 — Garlatti geom. Guido, 10 — Battistella Iacopo, 5 — Gregoris Giuseppe, 5 — Fumei Fratelli, 5 — Pittoni Francesco, 10 — Vaccher Fratelli, 10 — Fratelli Fogolin Barbieri, 4 - Montico Antonio, 5 — Girardi Giuseppe, 5 — Nadalin Pio, 5 — Zannier Federico, 10 — Fratelli Brusin, 5 — Tramontin Lodovico, 5 — Busatto Ottorino, 5 — Fogolin Giuseppe, 4 — Florido Carlo, 5 — Zannier Giovanni, 10 — Bulian Giacomo, 5 — Corradini Michele, 2 — Bragadin Italico, 5 — Dell'Anna Antonio, 5 — Garlatti Agostino, 5 — Coccolo Giuseppe di Pietro, 5 — Sellippa Giovanni, 10 — De Nardo Giuseppe, 5 — Francesconi Maria, 10 — Nello Viarsello, 15 — Venturini Antonio, 5

Totale L. 220 — Spese per corona, nastro ecc. L. 92. A favore della Cucina Economica L. 128.

**Apropposito di burocrazia...**

Siamo informati che giorni fa giunse dalla Direzione di Sanità delle Ferrovie dello Stato in Venezia una lettera circolare diretta al dott. Pietro Lenardon ex-Medico di Reparto in cui lo si invitava a rivolgersi a quella Direzione per eventuali richiami di biglietti di Servizio.

Se non si erra pare che il dott. Pietro Lenardon sia disgraziatamente morto sino dal 1918 a Firenze durante l'invasione nemica.

Ciò si rende pubblico e perchè si provveda in quella direzione alla variazione dei registri di matricola.

**Beneficenza.**

Il Consiglio della Società Operaia locale in una seduta straordinaria versò la somma di L. 135 pro fondo pensioni ammalati cronici del Sodalizio stesso per onorare la memoria del signor Giuseppe Lovadina fratello del sig. Emilio presidente di detta Società.

**IN PRETURA.**

(Udienza penale del 27 ottobre 1923)

Pretore cav. avv. Talandini — Cancelliere rag. Calandra.

**Per uno scherzo.**

Zanetti Virginio fu Costantino di Morsano il 20 maggio 1923 colpiva Pizzolitto Antonio con una bottiglia producendogli delle lesioni guaribili in giorni 10. Ciò avvenne perchè per ischerzo il Polizzolitto versò nascostamente sul collo del Zanetti dell'acqua mentre era intento a cenare. Lo Zanetti eccitato rispose tirandogli con una bottiglia causandogli delle lesioni alla testa.

Il Pretore condannò lo Zanetti alla multa di L. 100 con la condizionale ed al pagamento delle spese alla parte civile.

**Minaccie.**

Nonis Pietro fu Antonio da S. Vito, veniva condannato a giorni 75 di reclusione con la condizionale per aver minacciato con arma il 5 maggio 1922 in Braida Bottari Stefanutti Angelo.

**Ingiurie minaccie e danneggiamento.**

Morello Lorenzo di Angelo da San Giovanni di Casarsa ingiuriò in S. Giovanni di Casarsa il parroco don Giacopo Jop, minacciandolo e danneggiando la sua casa producendo un danno di circa L. 25.

Il Pretore lo ritenne responsabile di tali imputazioni e lo condannò a L. 30 di multa per le minaccie, L. 50 per le ingiurie e giorni 3 di reclusione e L. 50 di multa per il danneggiamento. Detta pena sospesa per anni 5.

**Minaccie.**

Salvador Luigi fu Pietro di Chions, veniva condannato a giorni 45 di reclusione col condono per avere il 17 marzo 1923 in Chions minacciato Santin Giovanni con un sasso e con un tridente.

**Oltraggio e danneggiamento.**

Sessolo Odorico fu Fedele da Villotta di Chions, usò violenza contro la titolare del locale Ufficio Postelegrafonico sig.a Asteria Pizziali nell'esercizio delle sue funzioni, costringendola ad aprire la porta minacciandola ed arrecando un danno all'Ufficio suddetto, per un valore imprecisato.

Il Pretore lo ritenne responsabile e lo condannò complessivamente a giorni 80 di reclusione con la condizionale.

## Da S. GIORGIO DI NOGARO

**Competizioni sportive pro Monumento Caduti.**

Ci scrivono, 2:

Si stanno svolgendo in questi giorni, con le altre manifestazioni (pesca di beneficenza, concerti, ecc.) pro monumento ai Caduti, le gare sportive indette dalla S. S. Sangiorgina.

Eccone i risultati fino ad oggi:

Domenica 28 ottobre: eliminatorie del torneo di calcio. Società Sportiva Sangiorgina batte Juventus Monfalcone con 3 a 2; Pro Cervignano batte S. S. Portogruarese con 2 a 0.

Giovedì 1. novembre: continuazione dell'eliminatorie: Pro Cervignano batte Polisportiva di Aiello con 3 a 1.

Domenica 4 novembre la S. S. Sangiorgina e la Pro Cervignano si disputeranno nella finalissima la ricca coppa destinata alla vincitrice. La combattività delle due belle squadre ci promette una gara interessantissima sul cui esito è azzadato far previsioni.

Precederanno l'incontro le seguenti importanti gare podistiche su pista: Ore 13 gara m. 400 — Ore 13.15 gara m. 1500 — Ore 13.30 gara m. 3000.

I premi consistono in ricche medaglie d'oro, di vermeil, d'argento o di bronzo.

Le gare sono libere ai non federati. Le inscrizioni si riceveranno presso la S. S. Sangiorgina fino alle ore 12 del 4 corrente.

La bella giornata sportiva che completerà la continuazione della pesca di beneficenza e degli altri festeggiamenti, avrà certo l'esito più lieto e richiamerà sul campo del mercato la folla delle grandi occasioni.

## Da PAVIA di Udine

**Onoranze ad un tenente Pilota Aviatore di Risano.**

Ci scrivono, 1:

Martedì, 30 ottobre, giungeva a Risano proveniente da Nabresina, la salma del tenente pilota aviatore Burello sig. Innocente decorato di medaglia d'argento.

Innumerevole moltitudine attendeva al confine di Risano. Le truppe presentarono le armi, e la banda di Pozzuolo intonò l'Inno del Piave.

Si compose il corteo nel seguente ordine: Insegne religiose; scolaresche con maestre; corone; banda di Pozzuolo; clero; aviatore con le insegne e decorazioni del Caduto; feretro, con ai fianchi truppe del campo di aviazione di Campoformido e RR. Carabinieri in alta tenuta; parenti, autorità comunali; ufficiali aviatori; Sezioni Combattenti di Risano, Buttrio, Pozzuolo, Percotto, Lavariano, tutte con gagliardetto; madri e vedove di guerra; popolo.

Si notavano: il sig. Turchetti Domenico da Palmanova, il capitano Somaggio presidente dei Combattenti e Mutilati di Palmanova; il sig. Giacomo Lirussi da Sammardenchia anche in rappresentanza del Sindaco di Pozzuolo, Turco Vincenzo ed Emilia da Moretto di Tomba, sig. Zamparini de Zugliano, molti altri convenuti da Lauzacco, Sammardenchia, Lavariano, Tissano, Lumignacco, ecc. Chiedo venia delle omissioni per assoluta impossibilità di registrazione.

E' impossibile pure l'accennare i parenti convenuti.

Le truppe dei magazzini del ministero della Guerra, schierate, presentarono le armi.

Giunti alla chiesa di Risano, fu recitato il vespero; indi furono cantate, con accompagnamento d'organo, le esequie del Perosi.

Ricomposto il corteo, al cimitero parlò prima il conte Antonio Beretta pel Comune, poi, oratore ufficiale, il cav. Pietro Bosero, anche per la Federazione Friulana Combattenti, per gli Arditi d'Italia, e per gli Aviatori; indi don Merluzzi.

Ringraziò i convenuti il conte Giovanni Agricola, a nome della famiglia e della Sezione Combattenti.

La banda intuonò la marcia reale, le truppe salutarono, le scolaresche passarono davanti la bara, gettando i loro fiori.

Il paese di Risano era imbandierato.

## Da MARANO LAGUNARE

**Inaugurazione Monumento ai Caduti.**

Ci scrivono, 2:

Domenica 4 novembre, giorno fatidico per la nostra grande vittoria, Marano Lagunare inaugurerà il monumento ai Caduti.

La Vittoria alata, è opera pregiata dell'egregio scultore signor Lupieri Giovanni, nostro concittadino. Manco a dirlo, Marano, non mancherà di onorare degnamente, i suoi gloriosi morti, e per tale occasione, furono presi accordi con l'autorità perchè la festa riesca briosa e solenne.

Sappiamo che non mancheranno le fatidiche camicie nere, autorità civili e militari, la scolaresca al completo ed il popolo, che a Marano, ha un cuore generoso e sente quanto mai l'amore patrio. La banda del paese con le sue armoniose note, darà la sveglia e le nostre campane, fuse con il bronzo nemico, suoneranno gloria ai nostri eroi.

Il paese sarà pavesato a festa, ed alla sera, concerto, ed illuminazione alla veneziana.

Marano che vide i primi prigionieri della guerra e che visse ore d'ansia saprà dare esempio degno di amore e fedeltà, verso la nostra bella Patria, ed è certo che in quel giorno l'entusiasmo sarà culminante.

## Da PALMANOVA

**Sindacato Dipendenti Enti locali.**

Ci scrivono, 2:

Nella costituzione delle cariche del la Sezione Mandamentale del Sindacato Dipendenti degli Enti locali furono eletti: a Segretario sezionale il rag. Monico Amedeo; a membri del Direttorio sezionale i signori: Chiruttini Benedetto, segretario comunale di S. Giorgio — Ciotti Bonifacio, impiegato di S. Maria — Del Mestre Mario, segretario comunale di Marano Lagunare — Lodolo Antonio, segretario comunale di Bicinicco. A sindaco il sig. Facini rag. Luigi, segretario capo di Palmanova; a probiviro della sezione il sig. Malisani Olivo, segretario comunale di S. Maria.

## Da PORDENONE

**Nuovo orario.**

Ci scrivono, 2:

A richiesta della cittadinanza e dei paesi limitrofi, la società anonima impresa auto servizi pubblici di Pordenone Tallon e C. con il giorno 5 corrente mese il nuovo orario sarà il seguente:

Linea Pordenone - Prata - Pasiano. Partenze da Pordenone ore 9.30 — 17.30.

Linea Pordenone - Spilimbergo: partenza da Pordenone ore 15.

**Il nuovo Ricevitore.**

E' giunto da pochi giorni il nuovo Ricevitore principale del locale ufficio del Registro signor Marcangeli Domenico. Egli proviene da Cividale del Friuli e per i suoi modi garbati e sbrigativi sta per accattivarsi la simpatia del pubblico.

A lui il nostro cordiale benvenuto.

## Da GEMONA

**Al Cimitero.**

Ci scrivono, 2:

Grande il concorso dei fedeli al Cimitero durante tutta la giornata di ieri e ieri sera. Oggi pure l'affluenza al sacro recinto continuò.

Nel pomeriggio di ieri, alle 14.30, i Combattenti si recarono in corteo, con in testa la propria bandiera, a portare una bella corona in metallo sulla tomba del valoroso Sottotenente Londero Rinaldo. La corona venne espressamente inviata a Gemona dal tenente generale Pasquale Oro, quale gentile e memore cordoglio d'affetto per il suo ufficiale, morto ai suoi ordini, ancora nei primi mesi di guerra.

**Pro Asilo «Modesti-Baldissera».**

La sera di domenica, 4 novembre, in occasione della festa della Vittoria, le sezioni Filodrammatica e Mandolinistica del Circolo «Sempre Verde» in Teatro Sociale svolgeranno pro Asilo «Modesti-Baldissera», il seguente programma:

1. «I Vinti di Novara», bozzetto patriottico in un atto.
2. Concerto mandolinistico.
3. «Parole senza motivi», monologo
4. «Maritiamo la suocera», commedia in un atto.

**Il Mercato.**

Il mercato di oggi è riuscito animatissimo. Tanta e tanta gente. Parecchi affari di bestiame a prezzi però elevati Tempo splendido.

## Da CAPORIACCO

**L'inauguraz. della lapide ai Caduti.**

Ci scrivono, 2:

Domenica 18 corrente, nelle ore pomeridiane avrà luogo l'inaugurazione della lapide in bronzo, che ricorda i morti nella grande guerra di liberazione.

Alla cerimonia, alla quale il Comitato vuol giustamente dare la massima solennità, interverranno le autorità civili e militari della provincia.

Oratore ufficiale sarà il comm. Russo; a nome dei combattenti parlerà il signor Vittorio Marcovich. Presteranno servizio i corpi musicali di Buia e di Madrisio.

## Da AVIANO

**Convocazione del Consiglio comunale.**

Ci scrivono, 2:

Lunedì 5 corrente alle ore 17 è convocato il nuovo Consiglio comunale per la seduta di insediamento.

Dopo la lettura della relazione del cessante Commissario Prefettizio signor Antonio Basso, si procederà alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Sappiamo che la nuova Amministrazione è ormai stata concordemente designata in una seduta preliminare di tutti i consiglieri.

Sarà sindaco il signor Conte cavaliere Giovanni Ferro.

## Da TRICESIMO

**Beneficenza.**

I Fratelli Tolazzi hanno versato alle seguenti istituzioni, in morte del loro amato genitore, signor Giacomo Tolazzi: Pro Asilo Infantile L. 50 — Pro Congregazione di Carità L. 100 — Pro Cura Marina L. 50 — Pro Monumento ai Caduti L. 50 — Pro Fondo Inabili della Società Operaia L. 50.

## VOCI DEL PUBBLICO

**Decorazioni e Medaglie di guerra.**

In questi giorni di risveglio dell'anima nazionale in molti cortei ed in molte cerimonie patriottiche vi è una invasione di falsi decorati di guerra; chi porta due medaglie al valore e ne ha una, chi quattro croci di guerra o una e non l'hanno mai ottenuta, senza inoltre contare l'abuso di tutte le altre medaglie commemorative della guerra e i distintivi delle gloriose Associazioni, Mutilati e Combattenti.

Dato che costoro nulla tralasciano onde fare bella mostra di sè colle false decorazioni di guerra sia nei cortei sia nei principali ritrovi cittadini, ora che anche a Udine una sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro si è costituita, non sarebbe possibile di costituire fra tutti i soci una specie di Polizia del Valore, onde porre freno a simile speculazione ed abuso dei falsi decorati di guerra e denunciarli senz'altro alle locali autorità giudiziarie, le quali hanno di già ordini in proposito.

*Nicolò da Tos*
della locale Sezione del Nastro Azzurro

**La Pescheria di Udine.**

Per quanto la nostra città vada abbellendosi di nuovi palazzi e si cerca in ogni maniera di far sì che la nostra Udine possa gareggiare con le altre belle città d'Italia, pure non si è mai pensato al mercato del pesce, locale alquanto angusto, scomodo e mancante di quell'estetica che dovrebbe essere di ornamento alla città.

Ora dobbiamo raccomandare a chi spetta, di provvedere in merito, onde possa sorgere anche qui un'ambiente più grande, arioso, e che corrisponda a tutte le regole dell'igiene odierna, ambiente che possa essere vanto della nostra Udine.

Prendiamo esempio dalla Pescheria di Trieste.

G.

---

Stamane alle ore 5.30 dopo lunga e penosa malattia, munito degli estremi conforti religiosi, appena a 27 anni, spegnevasi serenamente

**Romanin Galliano**

reduce di guerra.

La mamma, il cognato Giacomo ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 4 corrente alle ore 10 ant.

Forni Avoltri, 2 novembre 1923.

---

## Cronaca.

«Un uomo di 49 anni si è suicidato la notte scorsa impiccandosi nella sua stanza. Una lettera diretta al Commissario di polizia faceva sapere che «malato da lunghi mesi preferiva abbandonare questa vita miserabile».

*(I Giornali).*

Ciò che vi ha d'infinitamente triste in questa cronaca è di pensare che talvolta un consiglio, una indicazione, il caso di una lettura avrebbe potuto salvare una vita umana. Buon numero di questi disperati sono, infatti, dei nevrastenici, cioè delle persone le cui forze nervose sono assolutamente esaurite, persone che non hanno più forze, nè resistenza, nè vigore.

Gli è certo che molti di questi infelici i quali stanno raccolti nelle loro sofferenze ed arrivano al suicidio, avrebbero ripreso amore alla vita e, in molti casi, sarebbero guariti se avessero pensato e avessero sentito parlare delle Pillole Pink.

Le quali hanno sugli organismi anemici, indeboliti, depressi, una azione di rara potenza. Esse rigenerano il sangue e le forze nervose e, nel medesimo tempo, hanno una influenza energica sulle funzioni vitali. Fanno rinascere l'appetito, facilitano la digestione, risollevano a poco a poco le forze e, infine, danno la calma, la resistenza, la soddisfazione di sè che rivelano la buona salute.

Si è del resto a motivo del felice insieme delle loro proprietà che le Pillole Pink, sono, con ragione, considerate come uno dei medicamenti più efficaci contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e l'età critica.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale. Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano.

LA
Meccanografica
di M. De Campo
Via Manin N. 1c Telef. 2.95
Macchine per scrivere
OLIVETTI
Accessori-Nastri-Tavolini per Dattilografia
Officina Riparazioni - Pezzi ricambio
MACCHINE D'OCCASIONE
Scuola di dattilografia :: :: Copisteria a macchina

L'ELMINTINA
è il rimedio preferito CONTRO i VERMI INTESTINALI dal prof. comm. Berghinz Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Padova.
Preparasi nella Farmacia Fornasieri Pontecorvo - Padova.

Siringhe ed aghi d'ogni tipo
per iniezioni, Termometri, Enteroclismi ecc.
F. PAUR - Via Manin 14 - Udine

PRIMARIA CASA MACCHINE TREBBIANTI
cerca Rappresentanti esclusivisti per vendita in provincia o regione. Occorrono capacità tecnica e commerciale e serie referenze.
Scrivere: E. LOMBARDO, Via Felice Casati N. 7-9 — Milano.

Legna da ardere
Rovere-Acero stagionatissimo
Pronta spedizione
L. 11.— quintale partenza Monfalcone
Disponibili trenta vagoni
* * *
Ditta LENTINI - Monfalcone

LUCE
Avviamenti Elettrici :: Impianti completi per auto e moto :: Carica accumulatori :: Officina meccanica.
F.lli COSTALUNGA - Pordenone - Via Damiani

GUIDO TOROSSI
UFFICIO MEDIAZIONI IN GRADISCA D'ISONZO
Tiene case - ville - terreni in vendita

# Echi della celebrazione
## della Rivoluzione Fascista

### A Moggio

Ci scrivono, 1:

Riuscitissima è stata la commemorazione della Marcia su Roma, che si tenne ieri a Moggio.

Il Direttorio del Fascio aveva pubblicato un manifesto ricordante la storica data e invitante i cittadini ad esporre il tricolore e aderire alla festa nazionale.

Alle ore 10 il lungo corteo — composto dalle rappresentanze delle scuole intervenute con bandiera — di tutte le associazioni cittadine pure intervenute coi rispettivi vessili, degli esploratori, balilla, avanguardisti, milizia e fascio, nonchè delle autorità e personalità locali, si mosse per il Cimitero di guerra, ove vennero deposte due corone di quercia e alloro, una del Fascio e l'altra delle Scuole.

Parlò qui il Segretario politico rag. Ghioldi.

Dal Cimitero di guerra il corteo si ricompose e si portò alla chiesa, ove l'abate di Moggio mons. cav. Pacifico Belfio celebrò la messa.

Successivamente all'altro cimitero, ove pure sono sepolti militari caduti in guerra.

Alle 15 giungevano due camions stracarichi sui quali erano il Segretario di zona ing. cav. Faleschini, i segretari politici dei Fasci di Raibl, Tarvisio, Camporosso, Malborghetto - Pontebba, Chiusaforte, Resutta e Resia, colla Milizia agli ordini dei decurioni ing. Minoli, sig. Favretti, sig. Franz, molti fascisti e i rappresentanti dei Sindacati di Val Canale e Val Fella. L'egregio signor Commissario Prefettizio avv. Simonetti aveva disposto un ottimo ricevimento in Municipio per gl' intervenut e parlò ottimamente porgendo il saluto augurale e formulando fervidi vòti affinchè possa essere messa in disparte ogni meschina partigianeria in modo che tutte le energie abbiano a contribuire alla grandezza della Patria nostra.

Formatosi di nuovo il corteo alle 15.30 con tutti i gagliardetti e le bandiere veramente numerose e colla centuria della milizia agli ordini del Centurione sig. Dante Franz, si recò al monumento ai Caduti ove vennero deposte altre due corone come al Cimitero di guerra.

Tenne qui la commemorazione della marcia su Roma il segretario di zona ing. Faleschini di Pontebba che fu assai applaudito nel suo felice discorso. Parlarono quindi il segretario politico del Fascio di Pontebba signor Rainaer e l'egregio maestro Condorelli applauditissimi.

Alle 17 il corteo si sciolse e i baldi fascisti al canto dei nostri inni spiegando al vento i loro gagliardetti ripartirono per le loro sedi.

In serata animazione in piazza, un po' di illuminazione e gran cordialità. Nessun incidente.

Che questa festa possa segnare per Moggio il principio di quell'accordo auspicato e tanto da tutti sentito e fortemente desiderato.

«Quod est in votis»! Auguriamocelo!

### A Tricesimo

Ci scrivono, 2:

Ieri mattina, alle ore 9.30, ebbe luogo sotto la loggia Municipale il convegno di tutte le autorità, degli ufficiali in congedo, delle rappresentanze per la cerimonia in ricordo di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma.

Non è possibile fare i nomi di tutti gli intervenuti senza incorrere in dimenticanze. Tutta Tricesimo è stata presente. Il padre della medaglia d'oro Guido Pelizzari, tutte le medaglie di argento, i decorati, i mutilati; molte signore e signorine fasciste; molti fascisti di Cassacco, di Treppo. Erano presenti anche i Commissari prefettizi di Cassacco, di Treppo e di Magnano; i R.R. C.C.; la scolaresca tutta. Ogni bambino aveva un fiore. Inoltre v'erano i bambini dell'Asilo.

Alle ore 10 precise, al suono dell' Inno del Piave, le autorità, le rappresentanze si avviano alla chiesa per assistere alla messa solenne.

Dopo la messa si formò il corteo veramente imponente. Vi erano tre bellissime corone del Comune, dei Combattenti e del Fascio ai gloriosi Caduti. La musica suonò le note dell' Inno del Piave e di Giovinezza.

Tutti i negozi erano chiusi. I cantieri silenziosi. Sui muri il manifesto del Commissario ed uno del Fascio e dei Combattenti.

I Combattenti erano al seguito della loro bandiera; così pure i soci delle altre istituzioni. Partecipò per la prima volta anche il gagliardetto del Sindacato dei nostri bravi e buoni operai. Il Sindacato dei Commercianti era pure largamente rappresentato.

Al camposanto, deposte le corone sul tumulo dei Benemeriti della Patria, il Segretario Politico del Fascio commemorò le due date storiche.

**Il discorso del segretario politico.**

Così egli si esprime:

« Fascisti! Combattenti! Cittadini tutti!

Oggi noi siamo raccolti intorno al tumulo dei nostri Eroi per celebrare due riti: il 5.o anniversario di Vittorio Veneto e il 1.o anniversario della marcia su Roma. Due date egualmente memorabili nella storia del nostro paese.

Vittorio Veneto ha chiuso il ciclo delle guerre dell' Indipendenza e ci ha dato l'unità nazionale con Trento e Trieste e l' integrità dei confini dal Brennero al Quarnaro.

La Marcia su Roma ha portato al Governo del paese la nuova generazione italica formata nel duro travaglio della guerra, raccolta nelle file di quella superba milizia che fu lo squadrismo fascista, ideato e voluto da Benito Mussolini.

Vittorio Veneto e la Marcia su Roma quando saranno giudicate dallo storico futuro sembreranno un'avvenimento solo, perchè senza la guerra vittoriosa non sarebbe stato possibile quel meraviglioso risveglio della coscienza da cui sbocciò il fascismo, e perchè senza la Marcia su Roma la vittoria della guerra sarebbe stata mutilata o stracciata dalla follia bolscevica che portò l' Italia sull'orlo dell'abisso e dalla sistematica dedizione delle democrazie rosse e nere che si offrivano di salvare l' Italia mentre in realtà non si preoccupavano che di salvare le proprie posizioni elettorali.

Il periodo che va da Vittorio Veneto alla marcia su Roma è stato forse il periodo più critico della nostra storia nazionale.

Il merito di aver dato all' Italia la gloria di Vittorio Veneto spetta ai fanti grigi. Il merito di aver salvato l' Italia dal disfacimento bolscevivo spetta alle Camicie Nere!

L' Italia, oggi, mentre nel suo nuovo prestigio davanti al mondo e nella sua nuova prosperità raccoglie i frutti dell'una e dell'altra vittoria, deve rivolgere la stessa riconoscenza agli eroi caduti sul Carso, sulle Alpi e sul Piave e ai giovinetti eroici che hanno insanguinato le strade e le piazze d' Italia proditoriamente colpti dal piombo fratricida del nemico interno.

Per questo siamo qui oggi riuniti! Concittadini!

Tricesimo non ha avuto l'onore di cruenti episodi di bolscevismo, quantunque anche a Tricesimo i seminatori del verbo bolscevico abbiano più di una volta cercato di avvelenare il nostro popolo buono e generoso.

Ma noi non possiamo dimenticare quello che avvenne anche nel nostro Friuli e anche a pochi chilometri da noi!

Noi non possiamo oggi non ricordare i nomi di Arturo Selvato, Pia Pischiutta, Edgardo Beltrame, Alfredo Giorgini, Pietro Gorin che si immolarono per la nostra idea.

E nel nome benedetto di questi fratelli e nel nome benedetto dei 126 figli che Tricesimo ha dato alla Patria per la guerra, noi facciamo oggi giuramento che indietro più non si torna; che come Vittorio Veneto non si cancella, così la marcia su Roma non si distrugge e che come oggi il Fascismo, tutto il fascismo, veste la camicia nera per commemorare il suo recente passato, così il fascismo sarà sempre pronto ad indossare la camicie nera e ad inquadrarsi in una sola milizia contro chiunque osasse opporsi al compimento dei destini della Patria.

Ricordate o cittadini che il nostro giuramento di oggi è formidabile. Come esso parte da noi, esso parte da tutti i Comuni d' Italia dall'Alpi alla Sicilia che oggi guardano al Duce con una sola Fede.

Ad un anno di distanza dalla marcia su Roma i fascisti inquadrati in Legioni, moltiplicati di numero e di forze sono pronti a rispondere ciecamente ad ogni cenno del Duce.

Compagni fascisti! Per l' Italia e per il Fascismo! Per il Re e per il Duce! Eja! Eja! Alalà! »

Un potente alalà! si sprigiona non solo dai fascisti ma anche da tutta la moltitudine dei presenti.

Il Commissario, il sen. Michieli, il cav. Slacciz e molti altri si rallegrano con il dott. Asquini per il fervido discorso pronunciato con impeto e con profondo sentimento.

Parla poi, alla scolaresca, l' Ispettore scolastico signor Rappuzzi, esaltando Roma, la Vittoria e la Marcia su Roma.

Quando il Segretario Politico invita ad inginocchiarsi per i nostri morti, tutta la folla si genuflette in sommesso raccoglimento. La musica intona l' Inno del Piave!

### A Palmanova

Ci scrivono, 1:

Mai tanto tripudio di tricolori ebbe Palmanova come ieri. La continuità era rotta per brevi tratti, solo là dove le case, distrutte causa l' invasione, non furono ancora ricostruite o dove sono in corso di fabbricazione.

Durante la giornata fu un affannarsi di cittadini, alla ricerca di palloncini o di altro, per preparare le loro dimore ad una degna illuminazione per la chiusura della festa. E le autorità, i fascisti, i militi, l'avanguardia, i mutilati, i combattenti, tutti in gran muoversi per bene ordinare il corteo e la fiaccolata serale.

Alle prime ombre, le case delle vie principali e molte anche di quelle secondarie, si vanno tempestando di luci colorate tenui o vive, a seconda del mezzo di illuminazione adoperato e che nell'oscurità dànno una sensazione nuova di patrio orgoglio, da anni non sentito fra le nostre mura secolari.

Ieri Palmanova ha ritrovato tutto il suo vecchio, adamantino patriottismo, che anteguerra era il suo vanto, la sua fede, il suo scopo: essere la sentinella avanzata al confine della Patria.

Alle 19, alla sede del Fascio, in Piazza Vittorio, si vanno ammassando le varie associazioni con bandiera. Una squadra della M. V. S. N. intanto, si reca sur un bastione per alcuni spari di moschetto a salve, e quindi con in testa la banda cittadina percorre le vie principali.

Il corteo è pronto in Piazza, ed è giunta anche la banda cattolica: Roma fa miracoli: anche gli ultimi screzi spariscono. Si accendono numerose torcie o fiamme bengaliche; scoppiano petardi e bombette.

Il corteo si muove.

Dopo la musica, hanno il posto di onore le bandiere dei Mutilati, dei Combattenti, della Cooperativa Agricola Combattenti, seguite da numerosi soci. Seguono i gagliardetti e le vecchie gloriose fiamme dello squadrismo palmarino, seguite dal folto gruppo degli inscritti; il gagliardetto del neo costituito Sindacato fra Commercienti, Esercenti, Industriali con largo seguito di soci, e la Milizia poi, e popolo e popolo. Chiude il corteo l'altra musica.

L'entusiasmo è in tutti e in tutto. Ad ogni angolo di via folti gruppi di cittadini; di uomini, di donne, di ragazzi inneggiano, ingrossano il corteo: le musiche ininterrottamente si alternano nel suono degli inni della Patria.

Si sosta sotto il balcone del Palazzo Municipale. E' tutta Palmanova riversata in quell'angolo della sua meravigliosa piazza: e dal balcone il Sindaco, cav. uff. Attilio De Lorenzi, tiene il suo discorso commemorativo che è stato una esaltazione dei morti, degli avanzi gloriosi dei mutilati, dei combattenti, e delle virtù fasciste coronate con l' impresa di Roma; non solo, ma ha suonato monito ai cattivi che faccendano nell'ombra; invito, promessa di concorde collaborazione a quelli che bene vogliono oprare per il comune bene della Patria.

Uno scoppio di applausi saluta il discorso del Sindaco.

Il corteo si ricompone per sciogliersi poco dopo al luogo di partenza, mentre le due bande, una al centro della Piazza, l'altra di fronte al Caffè Commercio, si alternano instancabili, nel suono degli inni patrii che inframmezzano di allegre altre suonate.

Fino a tarda sera perdurò alto lo entusiasmo e l'animazione nella cittadina, che finalmente nella giornata di ieri ha ritrovato sè stessa.

Ed ora all'opera cotidiana e tenace della ricostruzione, nel nome di Dio, della Patria, del Fascismo.

### A Manzano

Ci scrivono, 31:

Oggi, anniversario dell'avvento fascista al potere, hanno avuto luogo festeggiamenti a Cividale con sfilata dei militi e fascisti della Sezione di Manzano. Al ritorno da Cividale tutti indistintamente i fascisti di questa Sezione, preceduti dalla banda cittadina di Manzano, gentilmente concessa dal Parroco locale, don Colautti Giovanni, circondati e seguiti da una moltitudine di popolo, hanno girato per diverse vie del paese cantando inni patriottici.

All' ingresso della sede del Fascio ha preso applauditissimo la parola il Sindaco dott. Dorigo, dopo di lui il Centurione sig. Costantini Antonio egualmente applaudito.

Per iniziativa del Direttorio del Fascio, venne offerto a tutti i presenti, non esclusi fascisti e militi di Villanova, un vermouth d'onore.

Nella sala della Sezione del Fascio, il Segretario politico sig. Fondini Giuseppe, pronunciò le seguenti brevi e vibranti parole:

« In questa immensa dimostrazione di giubilo, che si ripercuote in ogni lembo della terra d' Italia, per la prima commemorazione annuale della grande rivoluzione fascista che costò volonteroso olocausto a tante indomite e balde vite giovanili, tante lacrime di madri e di spose, io rivolgo, ancora una volta ai presenti ed asseriti, viva preghiera perchè non venga mai meno in voi, il sentimento di disciplina assoluta e la cessazione completa di inutili violenze, ricordandovi l'esempio romano, assimilare e generosamente agire, tutto fondendo nella pace e nella concordia, in nome del prestigio della nostra Italia.

« Gloriose e invincibili camicie nere! La Monarchia è il simbolo sacro, glorioso della nostra Patria, noi dobbiamo fortificarlo e renderlo sempre più potente. Le migliaia di morti dell'esercito delle Camicie Nere lo suggeriscono, lo impongono. Voi dovete essere tutti fusi in un solo spirito, in una sola coscienza e nel vostro spirito tenete costantemente la fiamma del fascismo che oggi è la pietra angolare della nostra giovane e cara Italia!

Viva l' Italia! Viva l' Esercito! Viva il nostro domatore di Roma Benito Mussolini! ».

La magnifica e suggestiva cerimonia al suono della marcia reale e con altre brevi e intese parole pronunciate ancora dal comandante la 9.a centuria sig. Costantini Antoni, dal Sindaco dott. Dorigo e dal segretario politico Fondini ebbe termine fra ripetuti ed entusiastici alalà.

### A Perteole

Ci scrivono, 1:

(R. F., 31). La solenne commemorazione della marcia su Roma, abbinata a quella dei soldati defunti, si svolse in modo perfetto ed imponente. Dalle scuole popolari partì la scolaresca in lungo corteo fiancheggiata dall'egregio maestro Valenti e dalle signorine maestre. Il dirigente sig. Calligaris si moltiplicava per mantenere l'ordine e la disciplina fra gli scolari e le scolare, quest' ultime portanti mazzi di fiori.

Subito dopo la brava banda di Perteole, che lungo il percorso suonò Giovinezza, camminava il Sindaco dottor Micca con ai lati gli assessori Pinat Ugo e Fillich Teodoro il quale ultimo vestiva la divisa di ufficiale della Milizia con decorazioni. Subito dopo lo intero Consiglio comunale ed un gran numero di popolo giunto anche dalle frazioni. Il paese era imbandierato.

Nel cimitero militare, dopo la benedizione alle salme dei caduti, il Parroco D. Luigi Morosut in uno smagliante discorso patriottico inneggiò alla trionfale marcia delle camicie nere su Roma ed alla ferrea politica di risanamento intrapresa dal Duce Mussolini che salvò la patria dallo sfacelo, parlò dei morti per il nostro riscatto e finì impartendo la benedizione del Cielo sul Re magnanimo e popolare, su Mussolini e sull' Italia grande, forte, prosperosa.

Indi tenne uno smagliante discorso il sig. Grossi del Fascio di Perteole.

Di ritorno, il corteo si fermò sul piazzale del Municipio. La scolaresca sfilò davanti la bandiera facendo il saluto romano. Sulla gradinata delle scuole parlò l'applicato municipale Roberto Finetti. Indi fu servito un vermouth ed i bambini ebbero biscotti e dolci.

### A Buia

Ci scrivono, 2:

Come da nostra corrispondenza precedente, ieri Buia, per non turbare la festa dei combattenti di domenica 24, commemorava la Vittoria delle armi nostre sul Piave, col promuovere un corteo e col solenne trasporto di una salma di guerra, cioè dell'alpino Sava di Colosomano.

Alle ore 15.20 il corteo, formatosi in Municipio, partiva alla volta del Cimitero. La manifestazione riuscì imponente, migliaia di persone d'ogni ceto e condizione vi parteciparono.

Tutte le associazioni cittadine erano presenti. Vedemmo la Sezione Combattenti, la Società Operaia Agricola, la Società Operaia Cattolica, le scolaresche colle loro bandiere; il Circolo San Filippo, il Comune ed altre rappresentanze.

I combattenti portarono corone al cimitero, una delle quali, splendida, in metallo e con nastri tricolori e colla dicitura: « Associazione Combattenti - Sezione di Buia ».

Il lungo corteo al suono di inni patriottici si portò in Cimitero per deporre fiori sulle tombe dei morti in guerra e per dare l'ultimo tributo di affetto alla salma del soldato Sava.

# CRONACA CITTADINA

### Per l'applicazione della legge sul lavoro

L' Associazione Industriali Friulani si era rivolta all' Ispettorato del Lavoro di Brescia per chiarimenti circa l' interpretazione dell'art. 8 del Regolamento riguardante gli accordi per l'attuazione del lavoro straordinario.

Aveva pure chiesto i limiti della giurisdizione del Circolo di Brescia nella Provincia del Friuli.

Ecco la risposta pervenuta al riguardo dall' Ispettore Capo Circolo:

« Quest' Ufficio interpreta l'art. 8 nel senso che in mancanza di associazioni si debba l'accordo raggiungere fra i rappresentanti di datori di lavoro e di lavoratori almeno esercenti la stessa industria nella zona, e ciò per evitare concorrenza possibile fra datori di lavoro cui è possibile ottenere l'accordo colla propria maestranza e datori di lavoro cui tale accordo non è possibile ottenere.

« Ad ogni modo questo Circolo rilascia il visto di consenso anche agli accordi diretti fra datori di lavoro e maestranze, con riserva per eventuali restrizioni sulla interpretazione di detto art. 8.

« La giurisdizione di questo Circolo d' Ispezione sembra indubbio debba estendersi a tutta la Provincia di Udine, in quanto di essa fan parte per Legge anche i territori annessi ed in quanto essa fa parte della circoscrizione del Circolo di Brescia ».

### Per il Concorso Mostre di Vetrine

Continuano a pervenire all' Unione Agenti, Impiegati Privati i premi per il concorso di mostre di vetrine, che si terrà nella nostra città l' 8-9 dicembre prossimo.

Il cav. uff. Del Vecchio, direttore della Banca d' Italia, prima di lasciare la nostra città ha inviato, con una nobilissima lettera, una Cartella del Consolidato di L. 200.

La Ditta Delser ha messo a disposizione due scatole di biscotti finissimi e l'oreficeria Aleardo Ronzoni fece pervenire all' Unione Agenti un bellissimo porta-sigarette in argento.

Col mezzo nostro l' Unione Agenti e Impiegati sente il dovere di rinnovare i ringraziamenti a tutti gli egregi oblatori; nel contempo prega tutte le Ditte e gli Enti che hanno intenzione di offrire qualche premio a volerlo fare con la cortese massima sollecitudine avendo intenzione di esporli in qualche vetrina con i nomi dei generosi oblatori.

Verso la metà del corrente mese sarà distribuito il regolamento che regolerà tale concorso.

### Conferenza sulla relatività

Oggi alle ore 15 verrà proiettata al Cinematografo Eden la nota film sulla relatività di Einstein. La produzione è dedicata agli studenti delle nostre scuole pubbliche e private. Brevi spiegazioni, specialmente su alcune delle belle esperienze rappresentate, verranno date anche dai professori cav. Giuseppe Canestrelli del locale R. Istituto Magistrale e Carlo Fabbri del R. Liceo Scientifico.

**OCCASIONI STRAORDINARIE**
presso « La Vitrum » P. S. Giacomo

### Scuola di Stenografia

A tutto il 5 corrente sono aperte le iscrizioni ad un corso serale di stenografia (sistema Gabelsberger-Noë) che avrà luogo presso il locale R. Istituto Tecnico.

Il suddetto sistema è il migliore sinora conosciuto e verrà impartito con un metodo speciale.

Le lezioni regolamentari avranno inizio il giorno 5 corrente alle ore 20.15.

Data l' importanza che ha assunto oggi la stenografia e le esigenze attuali, il corso è sommamente utile per tutte le classi e specialmente studenti, professionisti, ecc. ecc. i quali hanno e risentono il maggior vantaggio e bisogno.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Angelo Cossettini del suddetto R. Istituto Tecnico.

### Corpo nazionale Giovani Esploratori Italiani.

Oggi partono per partecipare alla cerimonia scautistica di Vicenza i gagliardetti delle Sezioni Friulane del Corpo Nazionale G. E. I. accompagnati da una squadra d'onore delle Sezioni di Udine, Gorizia, Cividale, Pasiano. Alla cerimonia della celebrazione della Vittoria a Vicenza converranno tutte le rappresentanze dei giovani delle Sezioni del Corpo Nazionale delle Tre Venezie.

A rappresentare quella di Udine partecipano il cav. uff. colonnello ingegnere Lionello Leskovich, alto Commissario per il Friuli, il sig. Dorigo Mario, vice commissaro, il sig. rag. Umberto Caieu comandante dei Reparti.

### Concorso per un oggetto-ricordo

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ricorda che è aperto — e si chiuderà col 31 dicembre p. v. — il concorso a premi, indetto dall' Istituto per il Lavoro di Venezia, per oggetti che abbiano carattere artistico e che possano incontrare largo favore nel pubblico come « ricordo » locale.

Gli oggetti devono presentare requisiti di gusto, di modicità di costo (non più di lire 15) e dovranno rivestire una impronta locale e caratteristica. Devono naturalmente essere riprodotti facilmente anche in larga scala.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi all' Ufficio in via Bartolini, 4.

### Invito alle autorità e ufficiali in congedo

Domenica 4 corrente presso il Cimitero Monumentale sarà celebrata una messa solenne in onore de Caduti in guerra. Il Comando del Presidio Militare invita autorità ed ufficiali in congedo a partecipare alla cerimonia accennata ed autorizza gli Ufficiali stessi a vestire per la giornata la divisa militare.

### Circolo Ufficiali del Presidio

La Direzione del Circolo Ufficiali di Presidio informa che domenica 4 c. m. dalle ore 22 in poi vi sarà il primo trattenimento serale della stagione.

### Circolo Familiare

Questa sera, sabato, alle ore 21 precise seguirà nelle sale del Circolo un trattenimento danzante al quale potranno intervenire i soci e le loro famiglie.

**Sgranatoi e Torchi**

RIPARAZIONI e RICAMBI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BOT) - per tutte le lavorazioni dei TERRENI (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 8 scheletro acciaio) L. 750 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla **ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA**
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

**CINEMA ITALIA**
CORMONS
Gestione E. COMPAGNON - UDINE

*Domenica 4 Novembre*
si proietterà
**MADAME RECCANIER**
Imponente capolavoro storico
Straordinaria messa in scena
Sublime interpretazione
LA PIU' INTERESSANTE FILM DEL GIORNO

Giovedì 8 Novembre si proietterà il colosso mondiale:
**Romanzo di un infaticabile cavaliere**

**Pope**
VENLO (HOLL.)
La buona e più vecchia marca olandese
SOCIETÀ ITALIANA LAMPADE POPE
Padova, Via Dante, 38

PRIMO RICOSTITUENTE ITALIANO
FOSFOIODARSENO CALOSI
STABIL. DOTT. M. CALOSI & FIGLIO - FIRENZE
SOCIETA' ANONIMA

**ANTICELTICO** DEPURATIVO TORRESI
INSUPERABILE, specifico moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati in OGNI STAGIONE, evita le dolorose iniezioni ipodermiche, infonde nuovo vigore e benessere, prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni e per completare la cura del Calomelano e 914. Cura in
BREVE tempo la **SIFILIDE**
e sue conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene, Roma 1912 - Parigi 1906. - Un flacone L. 11, per posta agg. L. 5.50 Quattro flaconi (cura completa) Lire 40 se in pillole L. 32 franco. Opuscolo e schiarimenti gratis. Massima segretezza. Dott. G. TORRESI - Premiata Farmacia via Magenta 23, ROMA (21). VENEZIA: Monico - UDINE: Malesani - PADOVA: Pianeri - TREVISO: Fanoli - VICENZA: Cegan - VERONA: Colli.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
**Malattie dei Bambini**
già aiuto alla Clinica di Padova
Via Paolo Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 - Primo p.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.
CONSULTAZIONI DI CHIRURGIA
Vie Orinarie - Endoscopio: dell'uretra - della vescica dell' apparato digerente
UDINE: Via Manin dalle 11 alle 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8,20 alle 10

**Gabinetto Dentistico**
Dott. BERNARDI
Medico Chirurgo - Specialista
Estrazioni indolori. Cure moderne delle malattie della bocca.
Udine - via Mercatovecchio - Ingresso via Mercerie

**Malattie degli Occhi**
D.r Aldo Feruglio
Specialista Int. Reparto Oculistico Ospedale Civile
Riceve dalle 11 alle 16
Via Prefettura, 17 — UDINE

MALATTIE d' ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE — Via Aquileia, sopra la farmacia Solero
sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Emanuele, 65

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie o presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

# Il 4 Novembre a Udine

## Il saluto di Mussolini alla Gioventù Friulana

**L'on. Mussolini ha delegato S. E. l'on. Giovanni Marchi a rappresentarlo alla commemorazione della Vittoria che avrà luogo domani a Udine. Nello stesso tempo il Presidente del Consiglio ha affidato all'on. Marchi il seguente messaggio:**

« MIO CARO MARCHI, AFFIDO A TE IL COMPITO DI PORTARE IL MIO FRATERNO SALUTO ALLE CAMICIE NERE, AI MUTILATI E AI COMBATTENTI CHE SI RACCOLGONO ANCORA UNA VOLTA NELLA CAPITALE DELLA GUERRA, NELLA BELLA E CARA UDINE, PER SUGGELLARVI IL PATTO CHE LEGA TUTTI GLI UOMINI DELLA TRINCEA, FEDELI ALLA PATRIA. SIA SOLENNE E SERIA LA CERIMONIA. SIA SCHIETTA E PURA LA FRATERNITA' DEGLI SPIRITI TESI VERSO LA NUOVA ITALIA!

Roma, 2 novembre 1923.

Firmato: MUSSOLINI.

### L'arrivo di S. E. l'on. Marchi

Oggi arriverà da Roma col treno delle 11.55 S. E. l'on. Marchi che è delegato a rappresentare il Presidente Mussolini alla grande cerimonia di domani. Assieme all'on. Marchi arrivano da Roma il Segretario Provinciale Arturo Ravazzolo e il Console comm. Russo nonchè le insegne della Legione che hanno partecipato al corteo di Roma.

Alla Stazione si troveranno le autorità, le rappresentanze dei Combattenti, Mutilati e Fascisti e un reparto della Milizia.

### Il manifesto della Federazione dei Sindacati fascisti

La Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti ha pubblicato il seguente manifesto:

*Sindacalista del Friuli!*

Il 4 Novembre, data cara a tutti gli Italiani ed ancor più ai Friulani che videro in tal giorno libera per sempre dal servaggio straniero la loro Terra, assume quest'anno, particolarmente per noi, una speciale importanza.

La nostra Federazione Sindacale inaugura la sua Insegna, che rammenta nella forma scultorea ed italianamente artistica, quella che Roma Eterna spinse già oltre i sacri confini della Patria a portare fra i popoli vinti il soffio vivificatore del lavoro e della civiltà latina.

Attorno a questa Insegna faranno corona i Gagliardetti dei nostri Sindacati che

*Edmondo Rossoni*

Capo del Sindacalismo Italiano, reduce dal trionfo di Ginevra, viene ad inaugurare.

La vittoria di Ginevra, ove la dottrina Sindacale Fascista s'impose alla coalizione della demagogia socialistoide internazionale, vi si ricollega spiritualmente a quella di Vittorio Veneto: Vittoria della Armi Italiane, Vittoria del pensiero italico.

*Sindacalisti e Fascisti del Friuli!*

Edmondo Rossoni parlerà domenica 4 Novembre alle ore 15 al Teatro Sociale di Udine.

L'adunata dei Sindacati e delle Rappresentanze avrà luogo alle ore 14 in Via Cavallotti partendo dall'angolo di Via Carducci.

Nessuno manchi.

Dimostriamo col nostro intervento al Capo della Confederazione Nazionale delle Corporazioni Sindacali Fasciste, che anche nel Friuli si è schiusa ormai una nuova era di profonda ricostruzione economica e politica.

Udine, dalla Segreteria Federale, il 1.o Novembre 1923.

Il Segretario Generale
Cesare A. Passerini.

### L'inaugurazione del monumento ai civili caduti ALLE PORTE DI UDINE.

Il Comune di Udine, con alto sentimento di riconoscenza e di patriottismo, ha eretto un monumento in memoria ed in onore di quei prodi cittadini udinesi che, al mattino del 4 novembre, anelanti di libertà, alle porte della città, ributtarono il nemico invasore, tingendo col rosso del loro sangue l'ala della Vittoria.

E giustamente l'autorità municipale intende dare all'inaugurazione del monumento tutta la maggiore solennità che i valorosi si meritano.

Le cerimonie della mattinata restano quindi così fissate:

Ore 8.30 al Cimitero Monumentale messa in suffragio dei Caduti in guerre che sarà celebrata da S. E. monsignor Arcivescovo, con l'intervento di rappresentanze militari e cittadine.

Deposizione di corone di fiori sulle tombe dei Caduti.

Ore 9 - Formazione in Piazza XX Settembre del corteo delle autorità, rappresentanze e cittadinanza che si recherà al Poligono di Tiro per l'inaugurazione del monumento.

Al solenne rito parleranno il Prefetto, un rappresentante del Comune ed uno dei Combattenti.

Il rimanente del programma (pubblicato ieri) rimane invariato.

### Sindacato Nazionale Postelegrafonici

Domenica 4 corr. in occasione dell'inaugurazione dell'Insegna della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, con l'intervento del comm. Edmondo Rossoni, la Sezione Provinciale del Sindacato Nazionale Postelegrafonici fascisti inaugurerà il proprio gagliardetto.

La cerimonia che avrà luogo al Teatro Sociale alle ore 15 sarà preceduta dall'assemblea generale della Sezione alle 10.30 nella sala alle pubbliche adunanze e da un banchetto di tutto il personale postelegrafonico della Provincia all'Ancora d'Oro alle ore 12.

Il gagliardetto è stato confezionato dalla Ditta Zocca che lo ha esposto nella vetrina del suo negozio in Via Cavour.

### Il Sindacato fascista Proprietari di Forno.

avverte i soci che domenica 4 corrente sarà inaugurato il gagliardetto della Sezione. I soci sono perciò vivamente pregati a voler intervenire alla riunione che avrà luogo oggi 3 corr. alle ore 17 presso la « Trattoria Marcotti », in Via della Posta, 13, per prendere accordi precisi per la manifestazione di domani 4 corr.

### L'inaugurazione del gagliardetto DEI TECNICI AGRARI.

Il Direttorio dei Tecnici Agrari del Friuli ha invitato a tenere il discorso ufficiale, in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto, il signor Roberto Scagliarini di Bologna, ideatore ed animatore dei Sindacati Agricoli, e dal quale si attende risposta.

La cerimonia avrà luogo domenica 4 novembre alle ore 13.30 presso la sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura in Udine, Via della Prefettura, 10.

Data l'importanza della cerimonia nessun iscritto potrà mancare se non per motivi veramente plausibili, così pure tutti i soci sono tenuti ad intervenire al corteo dei Sindacati Friulani che muoverà alle ore 14.30 da via Cavallotti, con mèta il Teatro Sociale ove il comm. Edmondo Rossoni terrà l'annunciato e atteso discorso.

### L'inaugurazione del vessillo DEL SINDACATO TRANVIERI.

Come precedentemente venne annunciato, domenica prossima seguirà al Teatro Sociale la solenne inaugurazione del vessillo del Sindacato Nazionale Tranvieri Urbani e della Udine-Tricesimo, dono gentile di illustri famiglie udinesi.

Il vessillo che sta per essere ultimato, è riuscito una vera opera d'arte. La parte decorativa dell'asta che oltre al simbolo del lavoro reca il Fascio Littorio sormontato dall'Aquila Romana, venne ideata e finemente modellata dal prof. Architetto Miani.

Il drappo tricolore cogli emblemi del Sindacato venne confezionato diligentemente dalla Ditta Valentinis.

Il personale tranviario che s'appresta a ricevere degnamente in consegna l'ambito dono, sente il dovere di esprimere pubblicamente la sua devota riconoscenza alla madrina signorina Pia Maria Miotti, all'egregio commendator Giovanni Miotti ed a quanti contribuirono alla gentile offerta.

### Sindacato Lavoratori Albergo Mensa ed Affini.

E' fatto obbligo a tutti gli inscritti al Sindacato Nazionale Lavoratori Albergo Mensa ed Affini d'intervenire all'inaugurazione del gagliardetto che avrà luogo il giorno 4 novembre al Teatro Sociale coll'intervento del Segretario Generale della Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste, comm. Edmondo Rossoni.

In tale occasione, verrà inaugurata l'Insegna della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti ed i gagliardetti degli altri Sindacati.

Il Consiglio Direttivo del Sindacato prenderà i più severi provvedimenti a carico dei Soci che senza giustificato motivo non intervenissero alla cerimonia.

L'adunata dei soci avverrà in Via Cavallotti alle ore 14 in punto.

### Ribassi ferroviari

I soci dei Sindacati nazionali che si presenteranno alle stazioni ferroviarie della Provincia in gruppi elencati, avranno il ribasso del 70 per cento sul viaggio dalla stazione di partenza a Udine e viceversa, per assistere alla solenne commemorazione della Vittoria, che avrà luogo domenica 4 novembre c. m.

## Cronaca Sportiva

### Gorizia - Ucama Friuli

Domani sul campo sportivo di Via Mentana, alle ore 13, le riserve dell'A. S. U. sezione autonoma calcio si incontreranno con quelle del Venezia in questa formazione:

Lindaver, Adami, Schiffo, cap. Pascolini, Comino, Rago, Meneghini, Montico, Rumis, Molinis, Comini. — Riserve: Ro[illegible]i e Barbetti.

I predetti giuocatori devono trovarsi al campo per le ore 12.30.

Dopo l'incontro del Campionato riserve che vedrà di fronte le squadre dell'A. C. Venezia e della Sezione Autonoma dell'A. S. U., avrà luogo l'annunciato incontro di campionato Gorizia-Ucama.

La squadra di Gorizia e la concittadina sono le favorite per il primato del girone A, benchè oltre ad esse figurino in lizza altre quattro squadre fra le quali il Mestre, il Pordenone ed il Vittorio Veneto.

L'Ucama nel suo ultimo incontro amichevole a Trieste con l'U. S. Triestina provò la formazione con la quale intende presentarsi ai primi urti del Campionato e ne ebbe felice esito poichè, pur perdendo con 2 e 1, dimostrò nello svolgimento della partita che segnò, indiscussa superiorità dei giallo-bleu, un'ottima coesione e velocità che con gli ultimi allenamenti dovrebbero dare la sicurezza di giuoco necessaria a fronteggiare ed a piegare gli ospiti di domani.

E' noto come l'undici concittadino abbia rinforzato le sue file con nuovi e valenti elementi e disponga inoltre di riserve, sia per qualità che per numero, tali da poter mantenere in piena efficienza la squadra sino al termine del Campionato; non ancora decisa è la posizione dell'ottimo centro-avanti Lovat che probabilmente domani resterà fuori rango in attesa delle delibere federali che lo riguardano.

La prima linea, oltre a Più, Pascutti, Florit e Lena avrà con il trio centrale l'insidioso Podestà, il brillante « forward » che già giuocò per l'Entella di Chiavari; nella seconda linea il capitano Marini, sempre in ottima forma, avrà a fianco il potente Prosperi ed il tenace Visentin che nel corso del Campionato si alternerà con Solari, altro ottimo elemento proveniente dall'Entella. Nel trio di difesa sarà ancora Romanutti, l'astuto tempista che con l'agile Massa coadiuverà il nuovo portiere Paolini a difendere l'estrema soglia. Paolini a Trieste ebbe il collaudo con i giallo-bleu e certamente anche quest'anno l'Ucama può dire di aver felicemente risolto il problema.

Della squadra ospite oltre a quanto è ben noto si può aggiungere le due vittorie strepitose da essa riportate in queste due ultime domeniche; solida e di tutta decisione essa cercherà di assicurarsi i due più preziosi punti di tutto il girone.

Speriamo che l'incontro sia diretto bene e che l'interessamento grande che effettivamente desta non vada ad infrangersi nelle malaugurate distrazioni di un arbitro non all'altezza del suo compito.

I dirigenti dell'A. S. U. e dell'Ucama hanno fissato prezzi d'ingresso quasi popolari, cosa che indubbiamente varrà a richiamare maggior numero di spettatori sul campo di Via Mentana.

Il primo incontro si inizierà alle 13.

### Dolo-Udine

La squadra cittadina si recherà a Dolo con Sernagiotto, Tosolini, Cantaratti, De Biasi, Bonino, Molinaris, Beliotto, Miconi, Moretti, Semintendi, Burra. Riserve: Colussi e rusatti. Partirà domenica alle ore 9.10 e l'adunata è alla stazione ferroviaria alle ore 8.30. L'incontro si presenta interessantissimo e con esso si delineeranno le posizioni in classifica.

Ai nostri giovani calciatori il nostro augurio e la speranza in una brillante affermazione.

### Trattoria comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo — Arrosto di maiale — Contorno.

Sera: Riso e verdura — Vitello fritto — Contorno.

## Arte e Teatri

### TEATRO SOCIALE

#### Compagnia d'operette

Ricordiamo che questa sera debutterà la compagnia Pancani con « La Principessa della Czarda ».

Domenica, come dicemmo, è sospesa la mattinata, ma alla sera avremo una serata di gala con l'intervento del comm. Rossoni e S. E. l'on. Marchi e la medaglia d'oro Ponzio di San Sebastiano.

BULBI OLANDESI GASPARINI - Udine - Tel. 424

### BOLLETTINO GIORNALIERO del R. Osservatorio Meteorologico DI UDINE

Venerdì 2 novembre 1923.

| | ore 8 | ore 12 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 752.6 | 751.5 | 750.7 |
| Pressione al mare | 763.5 | 762.3 | 761.6 |
| Temperatura | 16.2 | 19.6 | 14.3 |
| Umidità (0-100) | 77 | 54 | 89 |
| Vento Direzione | N | S E | N |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 2 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 20,2
Temperatura minima: 10,5
Acqua caduta: mm. 0.0

*Situazione isobarica Europea a ore 8:*
Pressione massima: 767, sul Golfo di Guascogna
Pressione minima: 757, Isole Setland

*Probabilità del tempo - pross. 24 ore:* Venti deboli con prevalenza settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura in leggera diminuzione ma ancora sopra la normale.

### Da NIMIS

#### La commemorazione della marcia su Roma

Ci scrivono, 1:

La data del 31 ottobre 1923 rimarrà indimenticabile per Nimis che mai vide più vivo sfolgorio di bandiere nè più solenne commovente austerità di cerimonie.

Gli abitanti hanno risposto con una nobilissima gara di emulazione al vibrante appello del Fascio che richiedeva ricchezza di tricolore; così che a centinaia ed in ogni casa, anche povera, i drappi ricchi o modesti sventolarono.

In fraterna concordia, animato da un solo palpito di italianità vera, di amore, di ricordo, di ammirazione, il popolo del capoluogo e di tutte le frazioni ha gremito la piazza del Monumento ai Caduti, per assistere in profondo raccoglimento alla messa celebrata sulla pietra del Monumento stesso.

Alle 10 precise giunse il corteo formato da carabinieri in grande uniforme, Milizia volontaria, madri e vedove ed orfani dei Caduti, autorità, combattenti, fascisti, scuole, ecc.

Celebrò il M. R. monsignor don Beniamino Alessio che tenne un breve patriottico discorso; seguì il rito fascista « in ginocchio » ordinato dal Segretario Politico del Fascio per tutti i Caduti della grande guerra e per tutte le Camicie Nere cadute nella Rivoluzione; chiuse la cerimonia il coro dei bambini che cantò l'Inno del Piave.

Dei circa cinquemila presenti solo qualcuno riuscì a resistere alle commozione. A tutti una incontenibile lagrima bagnò il ciglio.

Il corteo si ricompose subito, seguito dalla gran massa del popolo, per andare incontro alla salma di Augusto Tomada che tornava al suo paese nativo, raggiungendola alla entrata del paese.

Il Commissario prefettizio do Riso porse il saluto della cittadinanza al valoroso che tornava; il Centurione della milizia avv. Mini, a nome dei fascisti e combattenti, rievocò la virtù ed il valore del caro figlio di Nimis, riuscendo a stento a vincere, ma non a nascondere la sua commozione. I vecchi dicono che a Nimis nessun giorno a loro memoria fu così solenne e così pieno di sante emozioni; noi lo crediamo, e faremo quanto umanamente ci è possibile perchè la fede della concordia di tutto questo popolo forte e laborioso, manifestatasi il giorno 31 ottobre 1923, abbia ad essere non la breve parentesi di poche ore, ma l'abitudine di tutti i giorni.

Così vogliono il bene e l'onore di Nimis.

## Orario ferroviario

**Linea Udine-Trieste**

Partenze da Udine: ore 1.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

**Linea Udine-Venezia**

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 19.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.56.

**Linea Udine-Tarvisio**

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

**Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano**

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

**Linea Udine-Cividale**

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.30 — 18.5 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 13 — 18.35 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 11.10 — 14 — 18.50.

Arrivi a Udine: 7.45 — 11.40 — 14.30 — 19.20.

**Linea Cividale-Caporetto**

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

**Linea Carnia-Villa Santina**

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

**Ferrovia Val Degano.**

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 8 — 12.50 b) — 16.15.

Arrivo a Villasantina: ore 6.5 a) — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

**Linea Udine - Tricesimo**

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 —

**Linea Udine - S. Daniele**

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4). — Arrivi a Tolmezzo; ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

**Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza**

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

**Linea Anduins-Pinzano-Ragogna**

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. aDniele ore 7.45 — Partenza da S. aDniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

**Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele**

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

**Udine - Grado**

Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

**Linea Palmanova-Pontile di Grado.**

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

**Partenze delle Autocorriere da Gorizia**

Per Aidussina - Postumia ore 6.50 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 (*).

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Osiavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Logna ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**), si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

Questo antico e prezioso linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli buoi pecore ecc. senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Blister Nazionale sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature le contusioni, gli scarti, le molletta. Sovrano contro le flussioni di petto, angina ecc.

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI DELLA RICETTA
A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti
MILANO - Via S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91

IGIENE DELLA BOCCA
STOMATOS MALDIFASSI
ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa - Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. (bollo compreso) L. 8.60
FRANCO NEL REGNO L. 12.50
2 Flac. " " " " L. 20.—
anticipato con cart. vaglia.
FARMACIA MALDIFASSI
Palazzo della Borsa
MILANO

in vendita presso la Farmacia
MALDIFASSI DI A. MANZONI & C.
Palazzo della Borsa - Milano, e in tutte le farmacie

APPREZZATE IL TACCO PIRELLI ?
PROVATE ANCHE LA SUOLA PIRELLI

ANTONIO ZORRER
DEPOSITO per L'INGROSSO :: CARTOLINE ILLUSTRATE e qualsiasi oggetto di cancelleria
UDINE, Via della Posta N. 17, interno
Le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori
PREZZI MODICISSIMI

Cav. GIUS. BISSATTINI & FIGLI
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
Fabbrica Cucine Economiche
per Alberghi, Collegi, Ospitali, e Privati
Grande Deposito stufe in terra refrattaria e ferro
Stufe Maidingher - Stufe a ripiani di Forlì
IMPIANTI E RIPARAZIONI TERMOSIFONI
FABB. STUFE A SEGATURA - DEPOSITO TUBI E GOMITI IN LAMIERA
Si fanno preventivi e sopraluoghi gratuitamente

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

ESTRATTO DI KEFIR